

CIARLINI ZAINI COMMERCIALISTI ASSOCIATI

CLIENTE: GRAFFIGNANA PROSCIUTTI SRL

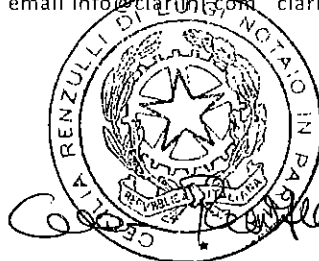
PERIZIA DI STIMA DEI SIGILLI DI MARCHIATURA DOP

Redatto da

Dott. Graziano Ciarlini

Parma, 14/05/2021

43121 Parma (Italy) Borgo della Salnitara 4 tel. +39.0521.206312
email info@ciarlini.com ciarlini@pec.it www.ciarlini.com





Indice

A) Identificazione e status dell'esperto di valutazione.....	3
B) Identificazione del cliente e di eventuali altri potenziali utilizzatori.....	3
C) Finalità della valutazione.....	3
D) Identificazione dell'attività o della passività oggetto di valutazione.....	3
E) I documenti esaminati.....	4
F) Configurazione di valore.....	4
G) Ipotesi speciali.....	5
H) Metodica di valutazione.....	7
H.i. Metodica del costo.....	7
I) Determinazione del valore di stima.....	8
J) Conclusioni finali e limitazioni del valore.....	10

Indice Allegati

All 1 – Visura RI.....	3
All 2 - Punto di Riferimento e punto di Equilibrio aziendale 2021.....	4
All 3 - Piano di Regolazione dell'offerta del Prosciutto di Parma 2021-2023.....	4
All 4 - Piano di Regolazione dell'Offerta 2021 – 2023.....	4
All 5 - Lettera di conferma del credito vantato dal Consorzio del Prosciutto di Parma.....	4

(167025)



A) Identificazione e status dell'esperto di valutazione

Dott. Graziano Ciarlini (CRLGZN59E07F257S), commercialista con studio in Parma (PR) Borgo Salnitrra n. 4, iscritto alla sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma al n. 837, all'Albo dei Revisori Legali al numero 13961 e all'Albo dei periti e CTU del Tribunale di Parma al n. 1075.

B) Identificazione del cliente e di eventuali altri potenziali utilizzatori

GRAFFIGNANA PROSCIUTTI S.R.L., già Montali Prosciutti srl (d'ora innanzi anche solo la Società o il Cliente), con sede legale in Via Riano 51 a Langhirano (PR), capitale sociale di euro 100.000,00, C.F. e P.IVA n. 00945170348, iscritta al Registro delle Imprese di Parma, R.E.A. PR 155668, in persona dell'amministratore unico dott. Ernesto Mori. (All 1 – Visura RI)

La presente perizia è stata commissionata dal Cliente e potrà solo da questi essere utilizzata e per le finalità dichiarate.

C) Finalità della valutazione

Il sottoscritto è stato incaricato dal Cliente di determinare il valore dell'attività immateriale detenuta dallo stesso, meglio identificata e descritta al punto seguente, in quanto strumentale e funzionale, assieme agli altri assets che compongono il valore del patrimonio della Società ma che verranno periziati da altri Professionisti, alla predisposizione di un piano concordatario da presentare ai creditori della Società.

D) Identificazione dell'attività o della passività oggetto di valutazione

Trattasi del Punto di Riferimento e Punto di Equilibrio aziendale per l'anno 2021 (d'ora innanzi anche solo "Sigilli" o "Quote") assegnato annualmente a ciascun Produttore dal Consorzio del Prosciutto di Parma, che attribuisce il diritto di produrre un numero di cosce di suino stagionato a marchio DOP, nel caso in esame in numero annuo di 19.186 (cfr All. 2 – Punto di Riferimento e punto di Equilibrio aziendale per l'anno 2021), determinato in considerazione del Piano triennale di Regolazione dell'offerta 2021-2023 (cfr. All. 3 - Piano di Regolazione dell'offerta di Prosciutto di Parma 2021-2023), redatto secondo le disposizioni del Regolamento UE n. 1308/2013 e del D.M. n. 35/2016, con il fine dichiarato di allineare l'offerta produttiva di Prosciutto di Parma all'effettiva domanda di mercato ed ha valenza *erga omnes*, ossia si applica a tutti i Produttori di Prosciutto di Parma, indipendentemente dal fatto che siano soci o meno del Consorzio.

L'attività oggetto di stima risulta essere liberamente cedibile in accordo con quanto previsto al § 3.7. - *Cessione e affitto delle quote di produzione* – dell'integrazione al PIANO DI REGOLAZIONE DELL'OFFERTA 2021 - 2023 (All. 4) per i casi in cui i Produttori

43121 Parma (Italy) Borgo della Salnitrra 4 tel. +39.0521.206312
email: info@ciarlzini.com ciarlzini@pec.it www.ciarlini.com



Graziano Ciarlini

Ernesto Mori

decidessero di cessare o ridurre – in modo totale o parziale - la propria produzione, ovvero di incrementarla o di metterla a disposizione di Nuovi Produttori.

E) I documenti esaminati

I documenti esaminati, in quanto necessari allo svolgimento della presente perizia, sono stati messi a disposizione dello scrivente dal Cliente e dal Consorzio del Prosciutto di Parma, al quale lo scrivente ha indirizzato specifica richiesta.

Essi vengono di seguito riepilogati ed allegati:

- i. Visura al Registro delle imprese della società GRAFFIGNANA PROSCIUTTI srl (All 1);
- ii. Punto di Riferimento e punto di Equilibrio aziendale per l'anno 2020, riconfermato senza variazioni dal Consorzio del Prosciutto di Parma per l'anno 2021 in quanto non è stata ancora predisposta l'apposita comunicazione annuale (All 2);
- iii. Piano di Regolazione dell'offerta del Prosciutto di Parma 2021-2023 (All 3);
- iv. Regolamento quote produttive di Prosciutto di Parma (all 4);
- v. Lettera di conferma del credito vantato dal Consorzio del Prosciutto di Parma (All 5).

F) Configurazione di valore

Descrive le ipotesi fondamentali sulle quali sarà basato il valore riportato nella relazione, ad esempio la natura dell'operazione, il rapporto e la motivazione delle parti e la misura in cui un'attività è esposta nel mercato.

Per quanto descritto nella finalità della valutazione, il valore del bene immateriale è certamente da mettere in relazione alla motivazione della Società che ha dichiarato di voler compiere un'operazione di risanamento dell'impresa a mezzo di una proposta concordataria, non nota alla data in cui si scrive, ma che potrà realizzarsi secondo le previsioni ed alle condizioni che la legge prevede ed il cui esito non è affatto scontato, dovendosi pertanto prevedere anche una non auspicabile quanto prudentiale probabilità d'insuccesso, che condurrebbe alla liquidazione atomistica dell'impresa anche mediante l'assoggettamento a procedura fallimentare.

Per quanto attiene invece al mercato dei beni oggetto di valutazione si osserva che pur esistendo un mercato di riferimento, simili transazioni non sono frequenti a causa della scarsità dell'offerta, nonostante che in questi ultimi anni siano state aperte diverse procedure concorsuali che hanno interessato salumifici/prosciuttifici.

Prova ne è che l'indagine autonomamente condotta dallo scrivente perito, della quale si dirà al successivo § H), ha consentito d'individuare due sole operazioni di cessione di sigilli in circa un decennio.



I sigilli sono ora divenuti liberamente cedibili anche a seguito di assoggettamento del Prosciuttificio a qualsivoglia procedura concorsuale, nel rispetto della relativa normativa, come descritto al Piano di Regolazione dell'offerta che al § 3.7 tratta appunto della "Cessione e affitto delle quote di produzione" alle condizioni che verranno riepilogate al successivo paragrafo G).

Dal lato del cessionario esiste l'interesse sia per divenire Produttore che per incrementare la quota di produzione, in quanto è da pagare al Consorzio anche il supero della quota assegnata; dunque i sigilli aggiuntivi potranno essere utili e convenienti anche per chi voglia attribuirsi quote aggiuntive che verranno riconosciute stabilmente e senza costi aggiuntivi trascorso il triennio di efficacia del Piano.

La configurazione adottabile non potrà pertanto essere il valore di mercato (prezzo che si otterrebbe in un ipotetico scambio su un mercato libero e aperto) e neppure quello specifico derivanti dai benefici per una singola persona o azienda in quanto, come detto non è allo stato nota l'eventuale controparte contrattuale.

Resta pertanto una terza configurazione basata sul prezzo che sarebbe ragionevolmente concordato tra due parti specifiche per lo scambio di un'attività non necessariamente esposta nel mercato.

Il valore equitativo rientra in quest'ultima categoria e viene comunemente applicato in sede giudiziale, come in definitiva nel caso che qui ci occupa, diverso dal valore di mercato del quale rappresenta un concetto più ampio.

S'è già trattato delle particolari ipotesi che riconducono alla vendita forzata, circostanza che incide sul valore in quanto un venditore è obbligato a vendere senza tuttavia disporre di un tempo adeguato per attuare un'appropriata promozione commerciale ed il prezzo potrà riflettere le conseguenze del non essere riuscito a vendere entro il tempo a disposizione.

Secondo i Principi internazionali di valutazione (IPV)¹ il prezzo ottenibile in una vendita forzata non può essere realisticamente stimato (§52) ed inoltre qualora sia richiesto di indicare il prezzo ottenibile nelle circostanze di una vendita forzata, sarà necessario identificare chiaramente le motivazioni alla base della costrizione esercitata sul venditore, incluse le conseguenze della mancata vendita in un periodo specifico, formulando le ipotesi appropriate.

Se tali circostanze non esistono alla data della valutazione, queste vanno chiaramente identificate come ipotesi speciali. (§53)

G) Ipotesi speciali

¹ Emanati da IVSC – International Valuation Standards Council



Coa

Zaini

Giuseppe Zaini

Le ipotesi che soggiacciono alla valutazione sono da mettere in relazione con la speciale natura dell'operazione, già descritta al § E), ovvero che la determinazione del valore dell'attività è preordinato a comporre una proposta concordataria ai creditori sociali, non nota alla data di redazione della presente anche se è già venuta a modificarsi passando da un'ipotesi iniziale di concordato in continuità ad un più probabile concordato liquidatorio "a celle accesse"², che consentirebbe di meglio conservare il valore immobiliare.

Le ipotesi qui formulate necessitano pertanto di venir meglio rappresentate.

E' importante evidenziare che la procedura di concordato non priva il debitore dell'amministrazione dei propri beni e dell'impresa (art. 167 l.f.) dei quali può continuare a disporre, seppur coi limiti previsti dalla legge, e potranno pertanto essere impiegati per la duplice finalità del risanamento dell'impresa e del miglior soddisfacimento del ceto creditorio.

Dovendosi procedere a formulare le diverse fattispecie nelle quali l'attività potrebbe venir realizzata, si riporta che il concordato in continuità (che allo stato non può escludersi anche se meno probabile) potrebbe venir conseguito sia con modalità diretta che indiretta, ovvero:

- i. dalla conduzione dell'azienda proseguita dal medesimo soggetto imprenditoriale;
- ii. a mezzo di cessioni parziali di assets individuati o di rami d'azienda non più funzionali e proseguendo l'attività d'impresa con l'azienda residuale;
- iii. a mezzo dell'affitto dell'azienda ad un terzo soggetto.

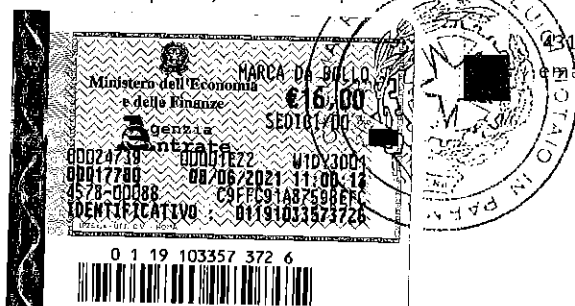
Mentre nella prima non interverrà alcuna cessione e dunque non si porrà alcun ostacolo, si evidenzia che la cessione parziale sub ii. non potrebbe certo ricomprendere, le Quote, se non parzialmente, in quanto comporterebbe la cessazione dell'attività di produzione a marchio DOP.

La terza ipotesi iii. potrà invece venir attuata ricordando che il Piano vigente ammette la cessione della quota produttiva anche nell'ipotesi di assoggettamento del Prosciuttificio a qualsivoglia procedura concorsuale. (§ 3.7.)

La cessione totale dell'azienda modificherebbe invece radicalmente le caratteristiche della proposta facendola rientrare in un concordato di tipo liquidatorio o, in caso d'insuccesso, sfociare in una procedura fallimentare.

In ogni caso le cessioni di Quote sono sottoposte, a pena di cancellazione (art. 7), alle condizioni ed alle modalità indicate all'art. 3 - Iscrizione dei trasferimenti di quota - del REGOLAMENTO QUOTE PRODUTTIVE DI PROSCIUTTO DI PARMA ed in particolare

² Con ciò venendosi a configurare una sorta di continuità, nel senso che l'impresa per non deteriorare il valore dell'opificio, manterrà in funzionamento le celle di stagionatura dei prosciutti crudi.



all'art. 3.4 (Verifica dei requisiti), il Consorzio provvederà a verificare, *inter alias*, la sussistenza dei seguenti:

- (a) inesistenza in capo ai soggetti interessati di debiti verso il Consorzio;
- (b) la sussistenza in capo al disponente della qualifica di Produttore;

con ciò evidenziando che ogni trasferimento è soggetto all'approvazione del Consorzio, al quale ogni cessione andrà comunicata con le previste modalità.

In ipotesi di liquidazione atomistica³ o cessione parziale le Quote potranno venir cedute ad un soggetto già Produttore o, qualora il cessionario non possenga tale qualifica, come precisato all'art. 3.5 del REGOLAMENTO QUOTE PRODUTTIVE DI PROSCIUTTO DI PARMA, se entro tre mesi dall'invio al Consorzio della comunicazione di cui all'art. 3.6 il cessionario non avrà trasmesso al Consorzio (...) la documentazione comprovante l'acquisto di detta qualifica, l'iscrizione del trasferimento verrà cancellata d'ufficio con gli effetti di cui all'art. 7.2., in quanto in ogni caso, la qualifica di produttore di Prosciutto di Parma è condizione imprescindibile per l'utilizzo della quota stessa da parte del soggetto acquirente e/o affittuario (art. 3.7 Piano triennale).

H) Metodica di valutazione

Per tutto quanto più sopra riportato lo scrivente ritiene che la metodica più appropriata sia pertanto quella del costo, sia per gli input valutativi certi disponibili al Piano di Regolazione dell'offerta, dei quali si dirà a breve, sia per effetto dell'esclusione delle altre metodiche ammesse, quali la *metodica di mercato*⁴, della quale già si è detto, o quella dei *risultati attesi* ritenuta non appropriata sia rispetto alle ipotesi già avanzate che alla difficoltà di determinare una redditività differenziale tra un produttore DOP ed un produttore non tipico.

Si verifica infatti di frequente che i produttori facciano ricorso ad entrambe le tipologie di prodotto, determinando un mix produttivo, come si riscontra anche nel caso in esame, non facilmente separabile con il solo esame dei bilanci; a riprova si riporta che lo stesso Piano di Regolamentazione più volte citato, al § 3.6 prevede una agevolazione contributiva qualora la produzione di Prosciutto di Parma risulti superiore al 66% del totale di prosciutto crudo.

H.I. METODICA DEL COSTO

La metodica qui adottata si basa sul principio che il prezzo che un acquirente nel mercato pagherebbe per l'attività oggetto della valutazione, tranne nel caso in cui sorgano problemi legati alla tempistica, inconvenienti, rischi o altri fattori⁵, non sarebbe superiore al costo necessario per acquistare o costruire un'attività equivalente. (§ 63 IVS).

³ Cessione dei sigilli svincolata dalla cessione dell'azienda

⁴ Si consideri inoltre che queste tipologie di transazione non sono soggette ad alcuna forma di pubblicità.



Cesar

Perfetto

Giuseppe

Al fine d'individuare una metodica di controllo, il perito ha provveduto a verificare anche la disponibilità del dato nell'ambito delle procedure concorsuali, selezionate tra quelle aperte presso il Tribunale di Parma in anni recenti.

L'indagine condotta non ha tuttavia consentito d'individuare un dato significativo per il confronto in quanto in soli due casi⁶ sono stati rinvenute cessioni di quote produttive per le quali in una la valutazione è stata effettuata con modalità simile a quella qui adottata, mentre per l'altra non è nota.

l) Determinazione del valore di stima

La metodologia del costo qui adottata trova puntuale riscontro al § 3.5 del Piano di Regolazione laddove è previsto che è riconosciuto ad ogni singolo Nuovo Prosciuttificio un Punto di Riferimento pari a 10.000 sigilli, con costo per sigillo – da pagare anticipatamente al Consorzio – del 20% inferiore a quello previsto per l'ultimo scaglione di contribuzione differenziata.

Quest'ultima, riportata al § 3.4 del medesimo Piano, indica all'ultimo scaglione il prezzo di Euro 20,00 che pertanto conduce, dopo la riduzione del 20%, al prezzo di euro 16,00.

Tuttavia occorre ricordare che alla Società sono stati attribuiti n. 19.186 sigilli e che il prezzo di euro 16,00 è da riferire solo ai primi 10.000; il prezzo dei restanti 9.186 è da determinarsi a mezzo della contribuzione differenziata (Tab. § 3.4), in considerazione dell'eccesso produttivo realizzato rispetto al Punto di riferimento assegnato.

In aggiunta deve venir considerato che al Prosciuttificio che paga la contribuzione differenziata sarà aumentato il Punto di Riferimento di un valore corrispondente al 75% dei sigilli che hanno determinato il pagamento della contribuzione stessa.

In tal considerazione il Nuovo Produttore che intendesse raggiungere il Punto di Riferimento oggi assegnato alla Cliente, pari a 19.186 sigilli, dovrebbe in realtà acquistarne 22.248 (il 25% in più del supero produttivo) per un costo complessivo di euro 371.000, come rappresentato al prospetto seguente.

⁵ Per tener conto degli effetti di tali fattori, presenti nella modalità della vendita forzata, è stato adottato un costo "rettificato" il quale, specie in ipotesi di vendita fallimentare, tende ad approssimare un più probabile valore di cessione.

⁶ Ci si riferisce al Salumificio GAM Srl che ha ceduto i sigilli nel marzo 2016, ed al Salumificio Val Parma snc che ha invece ceduto l'azienda nell'ottobre 2019.

Punto di riferimento	19.186
Nuovi produttori	10.000
Differenza soggetta a contribuzione	9.186
N. sigilli aumento Punto di Riferimento	75% 12.248
Supero	12.248

Contribuzione differenziata

Quote	prezzo	Importo	scazioni
575,6	3,0 €	1.726,7 €	3,0%
1.151,2	8,0 €	9.209,3 €	6,0%
1.726,7	14,0 €	24.174,4 €	9,0%
8.794,5	20,0 €	175.890,4 €	100,0%
12.248,0	17,2 €	211.000,8 €	

Nuovo produttore	10.000	16,0 €	160.000,00 €
Contribuzione differenziata	9.186	23,0 €	211.000,78 €
Punto di riferimento	19.186	19,34 €	371.000,78 €

Il valore così determinato è stato ridotto di una quota, usualmente determinata nella misura tra il 20% ed il 60% per le diverse ipotesi della vendita forzata; la riduzione qui praticata è pari al 30% nella procedura concordataria, del 60% in ipotesi fallimentare, essendo noto che le vendite condotte a mezzo di asta pubblica con progressivo ribasso del prezzo offerto, conducono usualmente a minor realizzo.

Valore entro il range viene invece attribuito all'ipotesi, già più sopra prospettata, di concordato liquidatorio con vendita dei Sigilli unitamente al compendio aziendale che consentirebbe di ricavare un maggior prezzo rispetto all'ipotesi fallimentare a causa delle minori costrizioni subite dal venditore che potrà contrattare direttamente con il potenziale acquirente ad un livello congruo rispetto alle necessità concordatarie o, in alternativa, offrire garanzie aggiuntive per i creditori sociali.

Si ritiene che un abbattimento del prezzo del 50% del costo possa esprimere la probabilità di realizzo in tale configurazione, mentre l'ipotesi della vendita atomistica possa essere equiparabile alla vendita fallimentare.

Il procedimento di calcolo appena descritto conduce pertanto alle seguenti determinazioni di valore:

- ✓ in ipotesi di concordato in continuità, al valore arrotondato per difetto di **euro 259.000**;
- ✓ in ipotesi di concordato liquidatorio (sigilli ceduti unitamente all'azienda) al valore arrotondato per difetto di **euro 185.000**;
- ✓ in ipotesi di vendita fallimentare o qualora i sigilli venissero ceduti separatamente dall'azienda, al valore arrotondato per difetto di **euro 148.000**,

Di seguito si riporta il seguente Prospetto riepilogativo.



9/11
 [Signature]

Riduzione per vendita forzata (caso concordato in continuità)

	riduzione	Quote	prezzo medio	stima
Valore periziato	30%	19.186	13,5 €	259.701

Riduzione per vendita forzata (caso concordato liquidatorio – vendita con azienda)

	riduzione	Quote	prezzo medio	stima
Valore periziato	50%	19.186	9,7 €	186.000

Riduzione per vendita forzata (caso vendita atomistica o fallimento)

	riduzione	Quote	prezzo medio	stima
Valore periziato	60%	19.186	7,7 €	148.400

J) Conclusioni finali e limitazioni del valore

Il valore dei 19.186 sigilli assegnati dal Consorzio del Prosciutto di Parma a Graffignana Prosciutti srl in concordato preventivo, è stato stimato in euro 259.000 in ipotesi di concordato preventivo, in euro 185.000 in ipotesi di concordato liquidatorio (con cessione contestuale all'azienda) ed in euro 148.000 in quella fallimentare, ma sempre nel rispetto dell'insieme delle norme che regolano la cessione e l'affitto delle quote di produzione (§ 3.7 del Piano di Regolazione dell'offerta 2021-2023 e art. 3 dell'integrazione al Piano approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/4/2021, qui allegati) la cui inosservanza è sanzionata con la cancellazione della titolarità della Quota, con il diniego autorizzativo a compire alcun atto di Cessione concernente la Quota medesima, con conseguente ed immediato riflesso sul valore della stessa (art. 7).

A tal proposito si evidenzia che **la Società non è in regola con i pagamenti dei contributi dovuti al Consorzio**, come direttamente confermato dallo stesso (All. 5) che rivendica un credito di euro 81.539,79 e che pertanto la Società dovrà provvedere a pagare o a raggiungere un accordo con il Creditore per non incorrere nelle sanzioni testé citate (art. 3.3.4 c Piano di Regolazione dell'offerta e 7- Integrazione al Piano).

Nel caso in cui il pagamento del dovuto non venisse eseguito o un diverso accordo non fosse raggiunto il valore della quota qui determinato sarebbe da ricondurre a zero.

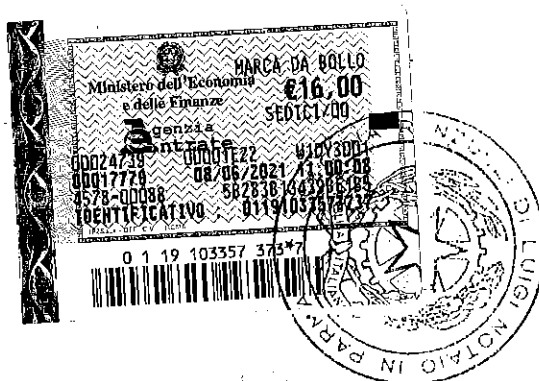
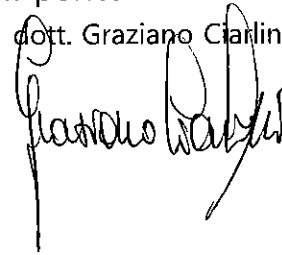
Per il prospettato caso di cessione parziale invece, il valore delle Quote potrà venir rideterminato con il medesimo procedimento qui adottato e descritto, che tuttavia in questa sede non può venir esplicitato non conoscendo il numero di Quote eventualmente da cedere e sempre che siano rispettate le condizioni imposte per la vendita, *in primis* la qualifica di produttore del cessionario (da verificare all'atto della cessione o entro il tempo prescritto per acquisirla) la cui carenza definitiva produrrebbe

l'inefficacia del trasferimento, non diversamente per il caso della vendita atomistica nell'ulteriore ipotesi di concordato liquidatorio o liquidazione fallimentare.

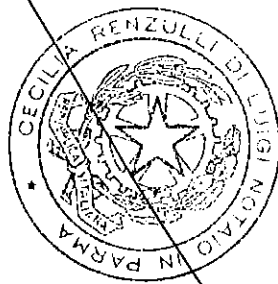
Lo scrivente, ritenendo di aver assolto l'incarico affidatogli con la necessaria diligenza, ringrazia e si mantiene a disposizione per quant'altro possa occorrere.

Parma, 08/06/2021

Il perito incaricato
dott. Graziano Ciarlino



NOTAIO
PARMA





Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PARMA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

GRAFFIGNANA PROSCIUTTI S.R.L.



S7J3D3

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	LANGHIRANO (PR) VIA RIANO 51 CAP 43013 FRAZIONE: RIANO
Indirizzo PEC	montalispa@makipecc.it
Telefono	0521 357121
Numero REA	PR - 155668
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	00945170348
Partita IVA	00945170348
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	26/06/1984
Data iscrizione	25/07/1984
Data ultimo protocollo	10/05/2021
Amministratore Unico	MORI ERNESTO
	Rappresentante dell'Impresa

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	26/06/1984
Attività esercitata	dal 1/6/93 lavorazione e stagionatura prosciutti e salumi in genere per conto proprio e per conto terzi; dal 26/6/1984 acquisto, vendita, locazione permuta, recupero abitativo e gestione di immobili; dall'1/1/1994 commercio ingrosso di
	...
Codice ATECO	10.11
Codice NACE	10.11
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	100.000,00
Addetti al 31/12/2020	5
Soci	1
Amministratori	1
Titolari di cariche	1
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	0
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	9
Trasferimenti di quote	1
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni ⁽¹⁾	sì

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2019 - 2018 - 2017 - 2016 - 2015 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	30





Camera di Commercio
Parma

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PARMA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote



Indice

1 Sede	3
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	3
3 Capitale e strumenti finanziari	6
4 Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione	6
5 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	6
6 Amministratori	7
7 Titolari di altre cariche o qualifiche	7
8 Attività, albi ruoli e licenze	8
9 Aggiornamento impresa	9

1 Sede

Indirizzo Sede legale	LANGHIRANO (PR) VIA RIANO 51 CAP 43013 frazione RIANO Telefono: 0521 357121
Indirizzo PEC	montalisa@makipecc.it
Partita IVA	00945170348
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	PR - 155668
Data iscrizione	25/07/1984

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 00945170348 Data di iscrizione: 19/02/1996 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 26/06/1984
Oggetto sociale	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA LAVORAZIONE, LA STAGIONATURA ED IL COMMERCIO DI PROSCIUTTI E SALUMI IN GENERE PER CONTO PROPRIO E PER CONTO TERZI. LA SOCIETA' POTRA' INOLTRE COMPIERE, IN VIA NON PREVALENTE E NON NEI CONFRONTI ...

Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00945170348
del Registro delle Imprese di PARMA
Precedente numero di iscrizione: PR027-14357
Data iscrizione: 19/02/1996

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996



informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 26/06/1984

iscrizione Registro Società

Data iscrizione: 13/07/1984

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

Oggetto sociale

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA LAVORAZIONE, LA STAGIONATURA ED IL COMMERCIO DI PROSCIUTTI E SALUMI IN GENERE PER CONTO PROPRIO E PER CONTO TERZI.
LA SOCIETA' POTRA' INOLTRE COMPIERE, IN VIA NON PREVALENTE E NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, OGNI ALTRA ATTIVITA' COMMERCIALE, INDUSTRIALE E FINANZIARIA, SIA MOBILIARE CHE IMMOBILIARE, RITENUTA UTILE O CONNESSA ALL'OGGETTO SOCIALE, NONCHE' ASSUMERE PARTECIPAZIONI O INTERESSENZE IN IMPRESE O SOCIETA' NAZIONALI ED ESTERE, AVENTI OGGETTO AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO, IL TUTTO NEL RISPETTO E CON LE LIMITAZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA TEMPO PER TEMPO IN VIGORE.
LA SOCIETA' POTRA' CHIEDERE ED OTTENERE DAI SOCI VERSAMENTI E/O FINANZIAMENTI, ANCHE NON PROPORZIONALI ALLE QUOTE SOCIALI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA TEMPO PER TEMPO IN VIGORE. SALVA DIVERSA ESPRESSA PATTUIZIONE I FINANZIAMENTI DEI SOCI ALLA SOCIETA' SI INTENDERANNO INFRUTTIFERI.

Poteri

poteri associati alla carica di Amministratore Unico

QUALORA L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' SIA AFFIDATA AD UN AMMINISTRATORE UNICO, QUESTI HA TUTTI I POTERI DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA', SENZA ALCUN LIMITE OD ECCEZIONE SALVO QUELLI DI LEGGE.
QUALORA SIA ISTITUITO UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, QUESTO HA TUTTI I POTERI DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA', SENZA ALCUN LIMITE OD ECCEZIONE SALVO QUELLI DI LEGGE.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, QUALORA NON VI ABBIAM GIÀ PROVVEDUTO L'ASSEMBLEA, ELEGGE TRA I SUOI MEMBRI UN PRESIDENTE; POSSONO ESSERE NOMINATI UNO O PIU' VICEPRESIDENTI.
IL CONSIGLIO SI RADUNA SIA NELLA SEDE DELLA SOCIETA' SIA ALTROVE, PURCHE' NELL'AMBITO DEL TERRITORIO NAZIONALE, TUTTE LE VOLTE CHE IL PRESIDENTE LO GIUDICHI NECESSARIO, O QUANDO NE SIA FATTA RICHIESTA SCRITTA DA ALMENO UN TERZO DEI SUOI MEMBRI.
IL CONSIGLIO VIENE CONVOCATO DAL PRESIDENTE CON AVVISO DA SPEDIRSI ALMENO CINQUE GIORNI PRIMA DELL'ADUNANZA A CIASCUN AMMINISTRATORE, E, SE NOMINATI, AI SINDACI EFFETTIVI, E NEI CASI D'URGENZA, CON TELEGRAMMA, TELEFAX O MESSAGGIO DI POSTA ELETTRONICA DA SPEDIRSI ALMENO TRE GIORNI PRIMA.
IL CONSIGLIO E' COMUNQUE VALIDAMENTE COSTITUITO QUALORA, ANCHE IN ASSENZA DI DETTE FORMALITA', SIANO PRESENTI TUTTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO STESSO E TUTTI I COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE, SE NOMINATO, FERMO RESTANDO IL DIRITTO DI CIASCUNO DEGLI INTERVENUTI DI OPPORSI ALLA DISCUSSIONE DEGLI ARGOMENTI SUI QUALI NON SI RITENGA SUFFICIENTE INFORMATO.
PER LA VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO SI RICHIEDE LA PRESENZA EFFETTIVA DELLA MAGGIORANZA DEI SUOI MEMBRI IN CARICA.
LE DELIBERAZIONI SONO PRESE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DI VOTI DEI PRESENTI (QUALORA IL CONSIGLIO SIA COMPOSTO DA PIU' DI DUE MEMBRI IN CASO DI PARITA' PREVALE IL VOTO DI CHI PRESIEDE).
LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE POSSONO SVOLGERSI ANCHE CON GLI INTERVENUTI DISLOCATI IN PIU' LUOGHI, CONTIGUI O DISTANTI, AUDIO-VIDEO O ANCHE SOLO AUDIO COLLEGATI, A CONDIZIONE CHE SIANO RISPETTATI IL METODO COLLEGIALE E I PRINCIPI DI BUONA FEDE E DI PARITA' DI TRATTAMENTO DEI CONSIGLIERI. IN TAL CASO, E' NECESSARIO CHE: A) SIA CONSENTITO AL PRESIDENTE DI ACCERTARE L'IDENTITA' E LA LEGITTIMAZIONE DEGLI INTERVENUTI, LA REGOLARITA' DELLO SVOLGIMENTO DELL'ADUNANZA ED INFINE DI COSTATARE E DI PROCLAMARE I RISULTATI DELLA VOTAZIONE; B) SIA CONSENTITO AL SOGGETTO VERBALIZZANTE DI PERCEPIRE ADEGUATAMENTE GLI EVENTI OGGETTO DI VERBALIZZAZIONE; C) SIA CONSENTITO AGLI INTERVENUTI DI SCAMBIARSI DOCUMENTAZIONE E COMUNQUE DI PARTECIPARE IN TEMPO REALE ALLA DISCUSSIONE E ALLA VOTAZIONE SIMULTANEA SUGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO; D) SALVO CHE SI TRATTI DI ADUNANZA TOTALITARIA, VENGANO INDICATI NELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE I LUOGHI AUDIO-VIDEO COLLEGATI A CURA DELLA

SOCIETA', NEI QUALI GLI INTERVENUTI POTRANNO AFFLUIRE, DOVENDOSI RITENERE SVOLTA LA RIUNIONE NEL LUOGO OVE SARANNO PRESENTI IL PRESIDENTE ED IL SOGGETTO VERBALIZZANTE.

IL VERBALE DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEVE ESSERE TEMPESTIVAMENTE REDATTO ED E' SOTTOSCRITTO DAL PRESIDENTE E DAL SEGRETARIO.

IL VERBALE DEVE INDICARE: A) LA DATA DELL'ADUNANZA; B) L'IDENTITA' DEI PARTECIPANTI; C) LE MODALITA' ED IL RISULTATO DELLE VOTAZIONI E DEVE CONSENTIRE L'IDENTIFICAZIONE DEI FAVOREVOLI, DEGLI ASTENUTI O DEI DISSENZIENTI; D) SU RICHIESTA DEGLI AMMINISTRATORI LE LORO DICHIARAZIONI PERTINENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

OVE PRESCRITTO DALLA LEGGE, E PURE IN OGNI CASO IN CUI L'ORGANO AMMINISTRATIVO LO RITENGA OPPORTUNO, LE FUNZIONI DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE SONO ATTRIBUITE AD UN NOTAIO DESIGNATO DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO.

QUALORA IN SEDE DI NOMINA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO SIA PREVISTO CHE L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' SIA EFFETTUATA CON METODO DISGIUNTIVO OVVERO CON METODO CONGIUNTIVO (FERMA RESTANDO LA COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEI CASI OBBLIGATORI PER LEGGE), GLI AMMINISTRATORI AGISCONO CON LE MODALITA' DI FIRMA CONGIUNTA O DISGIUNTA INDICATE ALL'ATTO DELLA LORO NOMINA.

IN CASO DI DECISIONE ADOTTABILE DISGIUNTAMENTE, CIASCUN AMMINISTRATORE PUO' OPPORSI ALL'OPERAZIONE CHE UN ALTRO AMMINISTRATORE VOGLIA COMPIERE; I SOCI, CON IL VOTO FAVOREVOLE DEL 51 (CINQUANTUNO) PERCENTO DEL CAPITALE SOCIALE, DECIDONO SULL'OPPOSIZIONE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PUO' NOMINARE TRA I SUOI MEMBRI UNO O PIU' AMMINISTRATORI DELEGATI O UN COMITATO ESECUTIVO, FISSANDO LE RELATIVE ATTRIBUZIONI E LA RETRIBUZIONE, FERMO RESTANDO CHE LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO E DEI PROGETTI DI FUSIONE O SCISSIONE, NONCHE' LE DECISIONI DI AUMENTO DEL CAPITALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2481 DEL CODICE CIVILE SONO IN OGNI CASO DI COMPETENZA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (ED IN GENERE QUANTO OBBLIGATORIO PER LEGGE).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PUO' NOMINARE DIRETTORI E PROCURATORI SPECIALI. LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA' SPETTA ALL'AMMINISTRATORE UNICO OVVERO, IN CASO DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE E, SE NOMINATI, AL O AI VICE PRESIDENTI, OVVERO A PIU' AMMINISTRATORI IN VIA CONGIUNTA FRA DI LORO SE PREVISTO IN SEDE DI NOMINA. IN CASO DI NOMINA DI PIU' AMMINISTRATORI, LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA AGLI STESSI IN VIA CONGIUNTA O IN VIA DISGIUNTA ALLO STESSO MODO IN CUI SONO STATI ATTRIBUITI IN SEDE DI NOMINA I POTERI DI AMMINISTRAZIONE. NELL'AMBITO DEI POTERI CONFERITI, LA RAPPRESENTANZA SPETTA ANCHE AGLI AMMINISTRATORI DELEGATI ED AI PROCURATORI CON LE MODALITA' DI FIRMA DETERMINATE ALL'ATTO DELLA NOMINA.

LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE SPETTA AL LIQUIDATORE E/O AI LIQUIDATORI CON LE MODALITA' ED I LIMITI STABILITI IN SEDE DI NOMINA.

Altri riferimenti statuari

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

modifiche statutarie, atti e fatti
soggetti a deposito

SONO STATI MODIFICATI INOLTRE I SEGUENTI ARTICOLI:

- ART. 4 (SEDE SOCIALE);
- ART. 6 (STRUMENTI FINANZIARI);
- ART. 7 (DEROGA);
- ART. 8 (FINANZIAMENTO SOCI);
- ART. 20 (BILANCIO);
- ART. 26 - 27 (COLLEGIO SINDACALE);
- ART. 31 (PATRIMONI FINANZIARI);
- ART. 34 (CLAUSOLA COMPROMISSORIA);
- ART. 35 (POTERE COMPETENTE)



Handwritten signature

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato:	100.000,00
	Sottoscritto:	100.000,00
	Versato:	100.000,00

4 Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione

proposta di concordato

DEPOSITO DELLA DELIBERA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO DI PROPOSTA DI CONCORDATO PREVENTIVO, RICEVUTA DAL NOTAIO DOTT. FEDERICO SPOTTI IL 25.1.2021 REPERTORIO N. 2418 AVENTE AD OGGETTO LA RICHIESTA AL COMPETENTE TRIBUNALE DI AMMISSIONE DELLA SOCIETA' ALLA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO DI CUI AGLI ARTT. 160 E SEGUENTI DELLA LEGGE FALLIMENTARE (R.D. 16 MARZO 1942 N. 267), ANCHE NELLE FORME E SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 161, SESTO COMMA, DELLA LEGGE FALLIMENTARE (R.D. 16 MARZO 1942 N. 267), CON RISERVA DI PROCEDERE ALLA FORMULAZIONE ED ALLA PRESENTAZIONE DEL RELATIVO PIANO E DELLA RELATIVA PROPOSTA OPPURE, IN ALTERNATIVA, CON RISERVA DI DEPOSITARE DOMANDA AI SENSI DELL'ART. 182-BIS, PRIMO COMMA, DELLA LEGGE FALLIMENTARE (R.D. 16 MARZO 1942 N. 267) O DELL'ART. 182-SEPTIES DELLA LEGGE FALLIMENTARE (R.D. 16 MARZO 1942 N. 267).

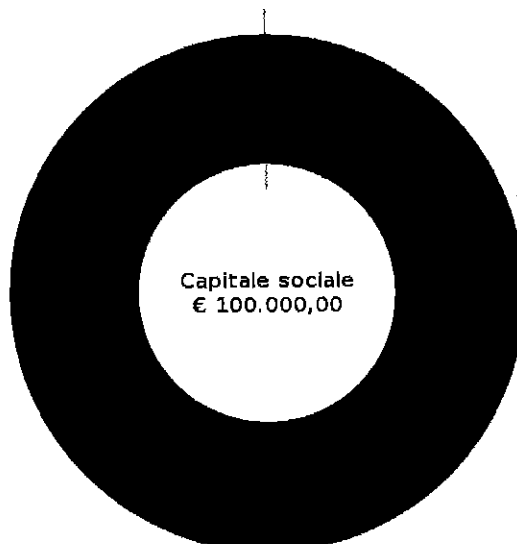
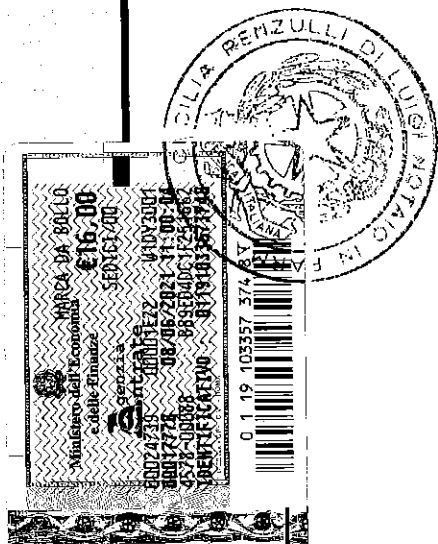
annotazioni di procedure concorsuali

RICORSO PER L'AMMISSIONE AL CONCORDATO PREVENTIVO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 160 E 161, VI COMMA L.F. DEPOSITATO IN DATA 11.02.2021 PRESSO IL TRIBUNALE DI PARMA.

DEPOSITO RELAZIONE INFORMATIVA COMMISSARIO GIUDIZIALE (ART.161 L.F.COMMA 8)
RELAZIONE COMMISSARIO EX ARTICOLO 161 COMMA 6 LF
DEPOSITO TERZA RELAZIONE INFORMATIVA ART.161 L.F. ALLA DATA DEL 04/05/2021

5 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 22/01/2021



B.F. COSTRUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA A BBREVIATA B.F. COSTRUZIONI S.R.L.
€ 100.000,00
100%

Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
B.F. COSTRUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA A BBREVIATA B.F. COSTRUZIONI S.R.L. 02420680346	100.000,00	100 %	proprietà

**Elenco dei soci e degli altri
titolari di diritti su azioni o
quote sociali al 22/01/2021
capitale sociale**

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci:
100.000,00 Euro

Proprieta'

B.F. COSTRUZIONI SOCIETA' A
RESPONSABILITA' LIMITATA O IN
FORMA A BBREVIATA B.F.
COSTRUZIONI S.R.L.

Quota di nominali: 100.000,00 Euro

Di cui versati: 100.000,00

Codice fiscale: 02420680346

Denominazione del soggetto alla data della denuncia: B.F. COSTRUZIONI S.R.L.

Tipo di diritto: proprieta'

Domicilio del titolare o rappresentante comune

PARMA (PR) BORGO SCACCHINI 10 CAP 43121

**Variazioni sulle quote sociali
che hanno prodotto l'elenco
sopra riportato
pratica con atto del 20/01/2021**

Data deposito: 22/01/2021

Data protocollo: 22/01/2021

Numero protocollo: PR -2021-2247

6 Amministratori

Amministratore Unico

MORI ERNESTO

Rappresentante dell'impresa

Elenco amministratori

**Amministratore Unico
MORI ERNESTO**

domicilio

carica

Rappresentante dell'impresa

Nato a MEDESANO (PR) il 24/06/1951

Codice fiscale: MRORST51H24F082Z

PARMA (PR)

BORGO SCACCHINI 10 CAP 43121

amministratore unico

Data atto di nomina 20/01/2021

Data iscrizione: 25/01/2021

Data presentazione carica: 22/01/2021

7 Titolari di altre cariche o qualifiche

Socio Unico

B.F. COSTRUZIONI S.R.L.

Socio Unico

B.F. COSTRUZIONI S.R.L.

sede

Codice fiscale 02420680346

PARMA (PR)

BORGO SCACCHINI 10 CAP 43121



Handwritten signature of Ernesto Mori

carica

socio unico
Data atto di nomina 20/01/2021
Data iscrizione: 25/01/2021

8 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	5
Data d'inizio dell'attività dell'impresa	26/06/1984
Attività esercitata	DAL 1/6/93 LAVORAZIONE E STAGIONATURA PROSCIUTTI E SALUMI IN GENERE PER CONTO PROPRIO E PER CONTO TERZI; DAL 26/6/1984 ACQUISTO, VENDITA, LOCAZIONE PERMUTA, RECUPERO ABITATIVO E GESTIONE DI IMMOBILI; DALL'1/1/1994 COMMERCIO INGROSSO DI

Attività

inizio attività
(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 26/06/1984

attività esercitata nella sede legale

DAL 1/6/93 LAVORAZIONE E STAGIONATURA PROSCIUTTI E SALUMI IN GENERE PER CONTO
PROPRIO E PER CONTO TERZI; DAL 26/6/1984 ACQUISTO, VENDITA, LOCAZIONE PERMUTA,
RECUPERO ABITATIVO E GESTIONE DI IMMOBILI; DALL'1/1/1994 COMMERCIO INGROSSO DI
PROSCIUTTI E SALUMI IN GENERE

classificazione ATECORI 2007 dell'attività
(classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Codice: 10.11 - produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)

Importanza: primaria Registro Imprese

Data inizio: 01/03/1993

Codice: 68.1 - compravendita di beni immobili effettuata su beni propri

Importanza: secondaria Registro Imprese

Data inizio: 26/06/1984

Codice: 68.2 - affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing

Importanza: secondaria Registro Imprese

Data inizio: 26/06/1984

Codice: 46.32.2 - commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria

Importanza: secondaria Registro Imprese

Data inizio: 01/01/1994

Addetti
(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2020

(Dati rilevati al 31/12/2020)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	6	5	5	5	5
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	6	5	5	5	5

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Collaboratori	1	1	1	1	1

Addetti nel comune di
LANGHIRANO (PR)
Sede

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	6	5	5	5	5
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	6	5	5	5	5

Albi e Ruoli

**Albo Grossisti Ortofrutticoli-carni-
prodotti ittici**

Numero: 1831
Provincia: PR
Data: 24/11/1993

Licenze

licenze/autorizzazioni

Licenza/autorizzazione: UFFICIO SANITARIO DEL COMUNE
Numero: 9072 del 31/08/1993

9 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

10/05/2021



Handwritten signature

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Re: Concordato Graffignana Prosciutti srl - CR 3/2021 Trib. di Parma

Mittente: "Per conto di: ufficiolegale@pec.prosciuttodiparma.it" <posta-certificata@postecert.it>

Data: 19/05/2021, 12:53

A: <ciarlini@pec.it>

CC: <montalispa@makipec.it>, <mattia.iotti@studiomattiaiotti.it>, <paolo.picone@legalmail.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/05/2021 alle ore 12:53:41 (+0200) il messaggio

"Re: Concordato Graffignana Prosciutti srl - CR 3/2021 Trib. di Parma" è stato inviato da

"ufficiolegale@pec.prosciuttodiparma.it"

indirizzato a:

ciarlini@pec.it

montalispa@makipec.it

paolo.picone@legalmail.it

mattia.iotti@studiomattiaiotti.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 5B8994EE.00095759.844280CA.0168F257.posta-certificata@postecert.it

— postacert.eml —

Oggetto: Re: Concordato Graffignana Prosciutti srl - CR 3/2021 Trib. di Parma

Mittente: <ufficiolegale@pec.prosciuttodiparma.it>

Data: 19/05/2021, 12:53

A: <ciarlini@pec.it>

CC: <montalispa@makipec.it>, <mattia.iotti@studiomattiaiotti.it>, <paolo.picone@legalmail.it>

Egregio dr. Ciarlini,

riscontro la sua comunicazione sottostante, allegando alla presente la seguente documentazione:

- statuto consortile;
- rilevazione sui prezzi del Prosciutto di Parma relativa al 2020;
- Regolamento gestione quote produttive in vigore;
- Bando di vendita quote GAM estratto dalla Gazzetta di Parma (2016);
- comunicazioni inviate via pec al dr. Picone attestanti il credito del Consorzio.

La società Graffignana ha maturato nei confronti del Consorzio **un debito di euro 81.539,79, di cui euro 4.892,92 a titolo di spese legali** come dettagliato nelle allegate PEC inviate al dott. Picone.

Il **Punto di Riferimento 2021 è di 19.186 sigilli**, mentre il Punto di Equilibrio è di 16.308 sigilli.

Stante la sussistenza del predetto debito, ai sensi del Regolamento allegato, le eventuali modifiche della titolarità o della conduzione della quota produttiva, a seguito di un atto di aggiudicazione o assegnazione o di un atto di concessione di diritti di godimento disposti nell'ambito della procedura concordataria, sono sottoposte alla condizione sospensiva dell'autorizzazione dell'atto da parte del Consorzio.

Quest'ultimo potrà fornire la predetta autorizzazione solo a fronte del saldo integrale del debito maturato, rispetto al quale potrà essere valutato anche un pagamento dilazionato.

Ciò premesso, sono **cortesemente a richiedere precisazioni in merito ad eventuali prospettive di cessione della titolarità e/o della conduzione della quota produttiva** onde dividerne sin d'ora l'effettiva percorribilità.

In attesa di cortese riscontro, da parte sua o dei colleghi che leggono in copia, la ringrazio anticipatamente per la collaborazione.

Cordialmente,
Simone Calzi

Avv. Simone Calzi
Responsabile Ufficio Legale – Head of Legal Office
Tel. +39 0521 246211



Consorzio del Prosciutto di Parma
www.prosciuttodiparma.com

Seguici su



L'indirizzo e-mail del destinatario della presente comunicazione è da noi utilizzato per finalità di corrispondenza che rispettano le vigenti leggi in materia di privacy, con possibilità di richiederne la cancellazione in qualsiasi momento. Ai sensi e per gli effetti del Reg.to UE 2016/679 (GDPR) segnaliamo agli interessati che le informative relative alle modalità e finalità del trattamento dei relativi dati personali sono consultabili proprio alla sezione privacy del nostro sito internet.

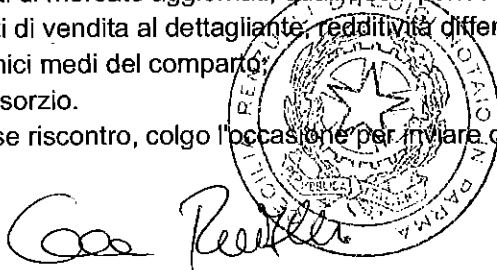
Il giorno 13/05/2021 alle ore 13:12:12 (+0200) il messaggio
"Concordato Graffignana Prosciutti srl - CR 3/2021 Trib. di Parma" è stato inviato da "ciarlini@pec.it"
indirizzato a:
montalispa@makipecc.it simone.calzi@pec.prosciuttodiparma.it mattia.iotti@studiomattiaiotti.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opecc2941.20210513131212.26154.995.2.64@pec.aruba.it

Egregio Avvocato Calzi,
il sottoscritto è stato incaricato dalla Società in oggetto di procedere alla stima di valore dei sigilli ad essa annualmente assegnati da codesto Consorzio.
Nell'ambito dell'incarico a me assegnato, anche a seguito dell'introduzione delle più definite norme in tema di cessione di Quote, è necessario poter disporre della conferma diretta delle informazione che di seguito riepilogo:

1. punto di Riferimento e Punto di Equilibrio aziendale per l'anno 2021;
2. eventuale sussistenza di debiti nei confronti del Consorzio (§ 3.4 c) del Piano di Regolazione Offerta di Prosciutto di Parma 2021-2023 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/4/2021);
3. esistenza di dati di mercato aggiornati, ~~quali quelli~~ periodicamente comunicati ai Consorziati, a titolo di esempio: prezzi di vendita al dettaglio, redditività differenziale tra il Prosciutto marchiato e non, risultati economici medi del comparto;
4. statuto del Consorzio.

In attesa di suo cortese riscontro, colgo l'occasione per inviare cordiali saluti.



28/05/2021, 15:39

Graziano Ciarlini
—
Dott. Graziano Ciarlini
Commercialista - Revisore Legale
Studio Ciarlini Zaini Commercialisti Associati

43121 Parma - Borgo della Salnitrra 4
Tel +39.0521.206312
email: graziano@ciarlini.com pec: ciarlini@pec.it - www.ciarlini.com

Le informazioni trasmesse sono destinate esclusivamente alla persona o entità a cui è rivolta e può contenere materiale confidenziale e/o privilegiato. Ogni trasmissione, inoltra, diffusione o altro uso o adozione di qualsiasi agire sulla base di queste informazioni da parte di persone o entità diverse dal destinatario è proibita. Se ricevete questa comunicazione per errore, contattate il mittente e cancellare il materiale da qualsiasi computer.

The information transmitted is intended only for the person or entity to which it is addressed and may contain confidential and/or privileged material. Any review, retransmission, dissemination or other use of, or taking of any action in reliance upon, this information by persons or entities other than the intended recipient is prohibited. If you received this in error, please contact the sender and delete the material from any computer.

— ForwardedMessage.eml —

Oggetto: CONSEGNA: R: Concordato Graffignana Prosciutti srl -Già Montali Prosciutti srl-
Mittente: "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
Data: 27/04/2021, 15:35
A: <ufficiolegale@pec.prosciuttodiparma.it>

— Allegati: —

postacert.eml	54,5 kB
ForwardedMessage.eml	1,6 kB





Spett.le
Montali Prosciutti S.r.l.
Alla c.a. del legale rappresentante

Parma, 8 maggio 2020
Prot. n. 93

**Oggetto: Piano di Regolazione dell'offerta di Prosciutto di Parma 2018 – 2020:
Punto di Riferimento e Punto di Equilibrio aziendale per l'anno 2020.**

Come previsto dal Piano di regolazione dell'offerta di Prosciutto di Parma 2018–2020, con la presente comunichiamo i valori relativi alla sua azienda per il corrente anno.

Punto di Riferimento aziendale: 19.186.

Punto di Equilibrio aziendale: 16.692.

Punto oltre il quale si applica la contribuzione differenziata: 19.186.

Si rimanda infine al testo integrale del Piano per tutto ciò che non è qui richiamato e si ricorda in ogni caso che la Direzione e l'Ufficio Legale consortile sono a completa disposizione per eventuali chiarimenti.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Direttore
dott. Stefano Fanti



Consorzio di Tutela del Prosciutto di Parma - Largo Pietro da Vinci, 1 - 43100 Parma (Italy) Tel. +39 0521 246211 - Fax +39 0521 243983
www.prosciuttoiparma.com - info@prosciuttoiparma.com - C.A. 014/000179 - Nimi. Iscr. Reg. Imprese/Cod. Fisc. 014/00252820345



Approvato con D.M. Mipaaf n. 9351803/2020



PROSCIUTTO DI PARMA

PIANO DI REGOLAZIONE DELL'OFFERTA

2021 - 2023



SOMMARIO

- 
- 1) PREMESSE E ASPETTI NORMATIVI
 - 2) IL CONTESTO DI MERCATO
 - 2.1 Premessa
 - 2.2 Andamento produttivo nel medio periodo
 - 2.3 Andamento dei prezzi
 - 2.4 Andamento delle vendite di Prosciutto di Parma
 - 2.5 Conclusioni
 - 3) IL PIANO DI REGOLAZIONE DELL'OFFERTA DEL PROSCIUTTO DI PARMA
 - 3.1 Obiettivi
 - 3.2 Durata
 - 3.3 Punto di Equilibrio e Punto di Riferimento
 - 3.4 Contribuzione differenziata
 - 3.5 Nuovi produttori
 - 3.6 Piccoli produttori
 - 3.7 Cessione e affitto delle quote di produzione
 - 3.8 Controlli e verifiche
 - 4) ULTERIORI PRESCRIZIONI
 - 5) CONCLUSIONI





PREMESSE E ASPETTI NORMATIVI

Come noto, il Regolamento UE n. 1308/2013, art. 172, ha introdotto la possibilità di regolamentare l'offerta di prosciutto a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta, al fine di adeguare l'offerta di tale prodotto alla domanda.

In base al suddetto regolamento comunitario, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con Decreto n. 35 del 4 gennaio 2016, ha emanato le disposizioni per la corretta redazione dei piani di regolazione dell'offerta dei prosciutti che beneficiano di una denominazione di origine protetta o di una indicazione geografica protetta.

Così come i Piani di regolazione dell'offerta di Prosciutto di Parma approvati per il triennio 2015 – 2017 e 2018 – 2020, rispettivamente con D.M. n.4453 del 31 luglio 2015 e DM n.7440 del 28 dicembre 2017, anche il Piano di regolazione dell'offerta, contenuto in questo documento (di seguito anche solo "Piano"), è redatto secondo le disposizioni del Regolamento UE n. 1308/2013 e del D.M. n. 35/2016, al fine di allineare l'offerta produttiva di Prosciutto di Parma all'effettiva domanda di mercato.

Come esplicitato dal Decreto di cui sopra, tale Piano ha valenza *erga omnes*, ossia si applica a tutti i produttori di Prosciutto di Parma, indipendentemente dal fatto che siano soci o meno del Consorzio.

Al riguardo, si segnala che i Piani di regolazione dell'offerta di Prosciutto di Parma adottati nei due trienni precedenti hanno dato luogo finora a risultati positivi, come evidenziato anche nelle relazioni inviate annualmente al Mipaaf.

Per completezza di informazione sul tema, va altresì sottolineato come la programmazione dell'offerta di Prosciutto di Parma fosse un elemento già previsto dalle leggi speciali relative al Prosciutto di Parma stesso.

In particolare, l'art. 30 del Reg. 253/93 - regolamento di esecuzione della legge di tutela del Prosciutto di Parma (L. 26/90), rubricato "piano di programmazione" (oggi regolazione dell'offerta) - aveva già contemplato, fin dal 1993, la possibilità che l'organismo abilitato (ossia il Consorzio) potesse adottare prescrizioni ed emanare direttive in relazione all'adozione di piani di programmazione della produzione





tutelata; ovviamente a particolari condizioni e previa approvazione del Ministero competente.

2

IL CONTESTO DI MERCATO

2.1 Premessa

Il Piano di Regolazione dell'Offerta di Prosciutto di Parma è entrato in vigore per la prima volta nel 2015 e, a cinque anni di distanza, è possibile trarre un bilancio realistico dei risultati ottenuti, verificando in concreto se le finalità prefissate sono state effettivamente conseguite. Obiettivo dichiarato del Piano di Regolazione era ed è quello di evitare che nel comparto si determini una situazione di eccesso produttivo di entità tale da creare un forte squilibrio quantitativo fra domanda e offerta, situazione che purtroppo è stata sperimentata diverse volte nel corso degli ultimi 20 anni, conducendo l'intera filiera a periodi di pesante difficoltà.

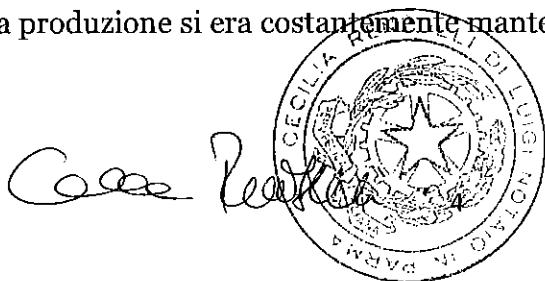
È altresì fondamentale che la regolazione produttiva non incida negativamente sul mercato, creando un freno per le opportunità di crescita del comparto oppure generando tensioni sui prezzi al consumo.

L'analisi che segue si prefigge di verificare l'impatto che ha avuto sul mercato l'attuazione del Piano di Regolazione dell'Offerta, con la premessa che nel biennio 2015 – 2016 il punto di equilibrio fu stimato a 8,7 mln di pezzi. Nel triennio successivo il punto di equilibrio fu portato a 9 milioni di pezzi, giustificando tale aumento con la valutazione – poi rivelatasi purtroppo errata – di un costante aumento dell'export che sarebbe stato in grado di assorbire l'incremento produttivo.

2.2 Andamento produttivo nel medio periodo

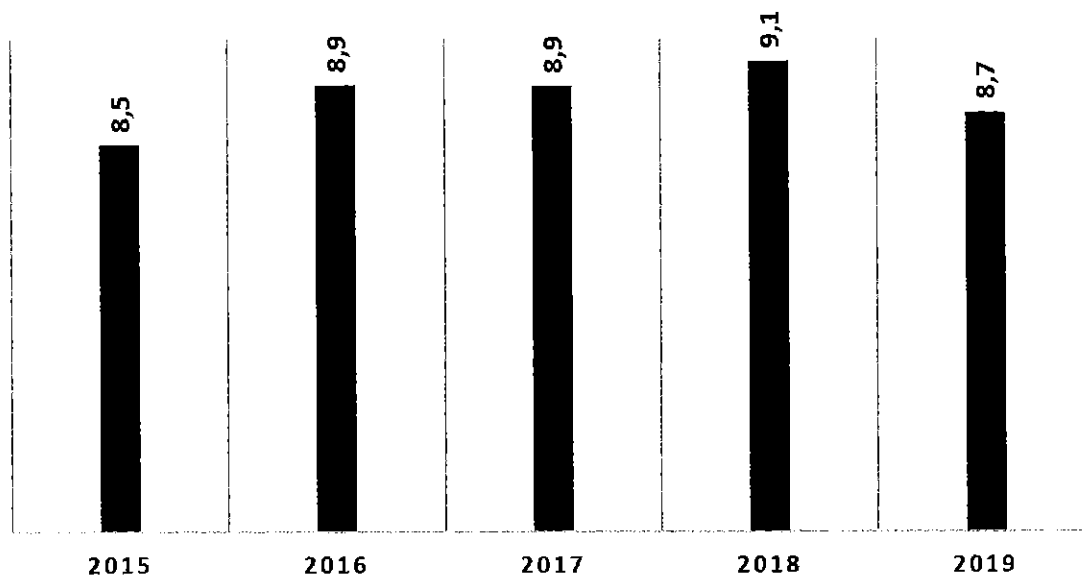
Si procede per prima cosa ad analizzare l'**andamento produttivo** dal primo anno di entrata in vigore del Piano di regolazione dell'offerta (2015).

Nel 2015 il comparto del Prosciutto di Parma avviò alla produzione della DOP 8,5 mln di cosce, toccando – dopo quello del 2014 – il livello più basso degli ultimi 20 anni, quando la produzione si era costantemente mantenuta ben al di sopra dei 9 milioni di pezzi.





ANDAMENTO PRODUTTIVO: COSCE SIGILLATE



Fonte: elaborazione Consorzio del Prosciutto di Parma su dati IPQ

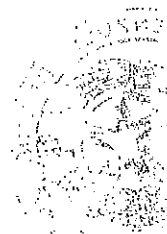
N.B.: Le cosce sigillate nel 2019 saranno poste sul mercato solo a partire dal 2020, dopo un periodo minimo di stagionatura di 1 anno.

Il forte ridimensionamento del biennio 2014-2015 fu assolutamente benefico per il comparto, perché consentì lo smaltimento delle ingenti scorte di magazzino che si erano accumulate negli anni precedenti a causa dell'eccesso produttivo, andando a sanare situazioni che per diverse aziende erano divenute pressoché insostenibili.

Nel triennio 2015-2017 la media produttiva si è attestata sugli 8,8 mln di pezzi, assolutamente in linea con il punto di equilibrio di 8,7 mln di pezzi, tanto che il 2017 è stato indubbiamente un ottimo anno dal punto di vista economico per le aziende dell'intera filiera DOP.

Anche in funzione di tale situazione di benessere la produzione di Prosciutto di Parma ha continuato a salire, arrivando a superare nel 2018 i 9,1 milioni di pezzi; purtroppo però tale incremento produttivo non è avvenuto a seguito di una ripresa dei consumi, ma è stata la conseguenza del generale miglioramento economico del comparto, che aveva temporaneamente risolto il problema delle eccessive scorte di magazzino.

Il bilancio che possiamo trarre circa l'andamento produttivo nel quinquennio considerato, è che il reale punto di equilibrio sia stato di 8,7 milioni di pezzi e l'aver mantenuto per tre anni consecutivi il livello produttivo intorno ai 9 milioni di pezzi,



sforando abbondantemente quel punto di equilibrio, ha riproposto il problema di un'offerta in eccesso rispetto alla domanda, con tutte le criticità che ne conseguono.

2.3 Andamento dei prezzi

I **prezzi al consumo** del prosciutto crudo italiano hanno mostrato una discreta tendenza al rialzo nel corso di quest'ultimo quinquennio; il Prosciutto di Parma si è allineato a tale tendenza e si può ragionevolmente affermare che l'attuazione del Piano di Regolazione non ha generato delle distorsioni che hanno inciso sulla formazione dei prezzi al consumo.

Prezzo al consumo €/kg (media annua)	2015	2016	2017	2018	2019
Prosciutto crudo in generale	22,2	22,6	22,5	23,1	23,3
Parma	25,3	25,9	26,9	27,3	27,2
San Daniele	26,5	27,2	27,2	29,1	29,1
Altri marchi	19,3	19,6	19,6	20,1	20,3

Elaborazione Consorzio del Prosciutto di Parma su dati Ismea/Nielsen.

L'analisi dei prezzi lungo la filiera del circuito tutelato mostra invece andamenti per niente allineati a quelli del prezzo al consumo, tanto da meritare valutazioni e considerazioni differenti.

Tanto i prezzi dei suini quanto quelli della coscia fresca del circuito DOP, dopo aver raggiunto l'apice nel 2017, sono diminuiti nei due anni successivi; in particolare nel 2019 la quotazione della coscia fresca è scesa sotto la soglia dei 4€.

Prezzo €/kg (media annua)	2015	2016	2017	2018	2019
Suini da macello per DOP	1,39	1,46	1,67	1,49	1,47
Coscia fresca per Prosciutti DOP	4,10	4,67	5,29	4,66	3,92

Elaborazione Consorzio del Prosciutto di Parma su dati CUN (Commissione Unica Nazionale).





Il prezzo di vendita in partita del Prosciutto di Parma ha seguito più o meno lo stesso percorso e nel 2019 è diminuito tornando vicino agli 8€/kg. Il prezzo all'ingrosso (da produttore a dettagliante) si è invece mantenuto ad un buon livello, essendo questo prezzo evidentemente più legato all'andamento del prezzo al consumo piuttosto che ai prezzi della materia prima.

Prosciutto di Parma Prezzo €/kg (media annua)	2015	2016	2017	2018	2019
Prezzo in partita dello stagionato (da produttore a produttore)	7,88	9,38	10,43	9,65	8,10
Prezzo all'ingrosso (da produttore a dettagliante)	11,06	12,18	13,08	13,25	13,25

Elaborazione Consorzio del Prosciutto di Parma su Bollettino CCIAA di Parma.

Sappiamo che, mentre i prezzi dei suini – inclusi quelli del circuito DOP - sono decisamente più influenzati da quello che è il contesto internazionale, i prezzi della coscia fresca e i prezzi di vendita dei prosciutti DOP stagionati rispecchiano in modo molto più fedele la situazione del circuito tutelato. Se mettiamo questi due prezzi in relazione all'andamento produttivo, possiamo constatare che essi si sono mantenuti ad un buon livello di remuneratività per tutti gli operatori del comparto fino a quando (nel 2018) non si è rotto l'equilibrio fra domanda e offerta, essendo la produzione salita ben oltre i 9 milioni di pezzi, con conseguente netto peggioramento della situazione economica dell'intero comparto.

2.4 Andamento delle vendite di Prosciutto di Parma

Il mercato interno

Durante l'ultimo quinquennio le vendite di Prosciutto di Parma e di prosciutto crudo in generale hanno risentito pesantemente della crisi economica che sta attraversando il Paese, penalizzate altresì dal trend negativo che riguarda il settore delle carni per effetto del mutamento degli stili alimentari dei consumatori. Lo scorso anno la discesa dei consumi si è leggermente affievolita, ma è comunque difficile ipotizzare che la domanda possa tornare ai livelli pregressi.





Andamento volumi di vendita Prosciutto crudo presso GDO e Normal Trade

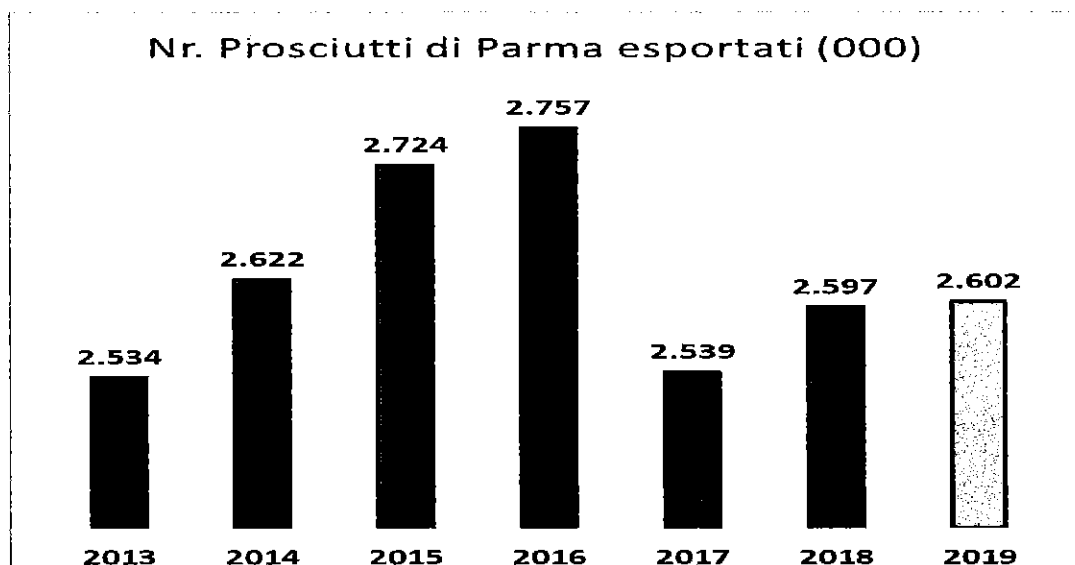
Tipologia di prosciutto	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Prosciutto crudo	-2,2%	+0,3%	-1,8	-2,5	-0,2
Parma	-0,1%	-3,0%	-9,3	-1,8	2,3
San Daniele	+0,9%	+0,9%	-2,2	-6,0	1,4
Altri marchi	-4,1%	+2,1%	+1,6	-2,1	-1,5

Elaborazione Consorzio del Prosciutto di Parma su dati Ismea/Nielsen.

L'export di Prosciutto di Parma

Fino a pochi anni fa le esportazioni sono state in grado di controbilanciare il calo dei consumi registrato sul mercato interno. In quest'ultimo triennio però l'export del Prosciutto di Parma sembra aver tirato il freno a mano. Al di là del fatto che alcuni di quei mercati che per diversi anni hanno trainato la crescita delle nostre esportazioni sono ormai divenuti mercati maturi, il fattore principale di questa frenata è dovuto ad una serie di situazioni di carattere geopolitico internazionale davvero sfavorevoli. Si pensi al blocco delle importazioni di prosciutto sancito dalla Russia, alla Brexit, ai dazi USA, alla crisi Cina-Hong Kong: tutte situazioni che hanno inciso negativamente sull'export del Prosciutto di Parma. Per tale motivo sono venute meno le condizioni che ci avevano portato ad aumentare il punto di equilibrio per il triennio 2017-2019; l'export non è purtroppo stato in grado di sostenere l'auspicata ripresa dei consumi e delle vendite di Prosciutto di Parma, che avevano giustificato un punto di equilibrio a 9 milioni di pezzi.





Fonte: Fonte: elaborazione Consorzio del Prosciutto di Parma su dati export forniti dalle aziende associate.

2.5 Conclusioni

L'esperienza di questi cinque anni ci ha insegnato che il Piano di Regolazione dell'Offerta produttiva può indubbiamente rappresentare un valido strumento per evitare le crisi dovute agli eccessi produttivi, ma affinché ciò accada è essenziale che il punto di equilibrio venga stimato in modo corretto e che i volumi produttivi siano effettivamente coerenti con il livello prestabilito. La crisi si palesa puntualmente al verificarsi di due anni consecutivi di superamento consistente del punto reale di equilibrio, mettendo in grave difficoltà non solo gli stagionatori di prosciutto, ma l'intera filiera.

Tutto ciò ovviamente al netto di fattori esogeni straordinari come quello che stiamo vivendo attualmente – emergenza Coronavirus – in grado di stravolgere ogni tipo di previsione e valutazione.

N.B.: al momento di redigere e presentare questo documento siamo precipitati in piena emergenza Coronavirus e ci troviamo agli albori di quella che si preannuncia essere la più grande crisi economica mondiale del secolo. Fare stime e valutazioni basandosi su modelli e trend passati sarebbe un esercizio irrealistico e fuorviante e in questo istante non siamo nelle condizioni di prevedere quali saranno le dimensioni della crisi che sta arrivando e le conseguenze che essa avrà sul mercato, sui consumi e sul livello



produttivo del nostro prodotto. Abbiamo purtroppo un'unica certezza, che tutti gli indici saranno negativi e che l'unico Piano oggi concepibile è quello della resilienza e sopravvivenza del comparto.

3

IL PIANO DI REGOLAZIONE DELL'OFFERTA DEL PROSCIUTTO DI PARMA

3.1 Obiettivi

Nell'ambito dello scenario di mercato sopra descritto, il presente Piano mira all'equilibrio tra l'offerta e la domanda di Prosciutto di Parma, così da realizzare un bilanciamento tale da ottimizzare il commercio e lo sviluppo del prodotto in questione, garantendone e migliorandone contestualmente la qualità.

A questo proposito, e in funzione dell'andamento delle quantità produttive dettagliatamente esposte nel paragrafo precedente (contesto di mercato), si è cercato non solo di mirare all'equilibrio tra produzione e domanda di Prosciutto di Parma, ma anche al raggiungimento del benessere complessivo del comparto. Ciò al fine di consolidare e potenziare la presenza del prodotto sui principali mercati nazionali ed internazionali, nonché di promuoverne e tutelarne la qualità.

Particolare attenzione è stata prestata a non danneggiare il commercio di prodotti diversi dal Prosciutto di Parma, che è l'unico prodotto su cui il Piano ha effetto; a non creare discriminazioni; a non attuare barriere all'accesso al mercato da parte di nuovi operatori, a non recare pregiudizio ai piccoli produttori e, in ogni caso, a non rendere indisponibile una quantità eccessiva di Prosciutto di Parma stesso.

Con particolare riferimento a tale ultimo aspetto, va infatti puntualizzato che il Piano costituirà per il Prosciutto di Parma un fondamentale strumento di governo della produzione, volto ad incrementare lo sviluppo del comparto attraverso una crescita equilibrata. Crescita che sarà mirata ad incentivare il bilanciamento tra domanda e offerta di prodotto in modo tale per cui la filiera produttiva venga adeguatamente valorizzata in tutti i suoi aspetti.





In conclusione, le finalità del Piano di regolazione dell'offerta possono riassumersi nei seguenti macro obiettivi principali:

- i. Favorire un adeguamento tra domanda e offerta di prodotto sul mercato, generando così una maggiore stabilità complessiva del comparto a vantaggio dell'intera filiera produttiva, nonché una maggiore tutela e valorizzazione della qualità del prodotto a vantaggio anche del consumatore finale.
- ii. Consentire un incremento della presenza del prodotto sui mercati esteri, in maniera tale da diminuire l'attuale dipendenza dal mercato domestico e da ridurre i rischi di squilibri tra domanda e offerta e le conseguenti ripercussioni sull'intera filiera produttiva.
- iii. Mantenere e migliorare la qualità del Prosciutto di Parma, agevolarne lo sviluppo ed incrementare il valore intrinseco della DOP.
- iv. Favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese, cercando di stimolare un miglioramento di efficienza delle stesse.

Il perseguimento di tutti gli obiettivi di cui sopra contribuirà al raggiungimento di un migliore equilibrio complessivo del comparto del Prosciutto di Parma.

Tenuto conto dei particolari risultati positivi scaturiti dall'applicazione dei Piani 2015-2017 e 2018-2020, il presente Piano riprende pedissequamente l'impostazione e la regolamentazione definite nel Piano 2018-2020 stesso.

3.2 Durata

In linea con le previsioni normative, il Piano proposto avrà durata triennale, a partire dal 1° gennaio 2021.

Per massimizzare l'efficacia delle misure in esso previste, nonché un allineamento rispetto alle condizioni di mercato nel frattempo verificatesi, il Piano sarà oggetto di revisione annuale, entro il mese di novembre, con specifico riferimento alla definizione del punto di equilibrio del comparto relativo all'anno successivo.

Al termine dei suddetti 3 anni, il Piano potrà essere rinnovato solo previa nuova richiesta *ad hoc* alle Autorità competenti.



3.3 Punto di Equilibrio e Punto di Riferimento

Nel rispetto e per la realizzazione degli obiettivi sopra esposti è stato ritenuto necessario definire un Punto di Equilibrio ed un Punto di Riferimento relativamente sia al Comparto che ad ogni singolo Prosciuttificio.

A tal proposito si precisa che, ai sensi del Piano, sono formulate le seguenti definizioni:

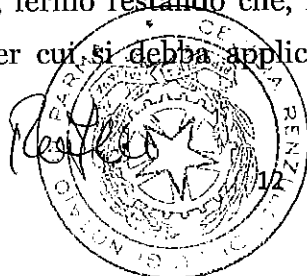
- i. Per **Prosciuttificio** si intende l'azienda produttrice di Prosciutto di Parma (abbreviata anche in solo produttore) titolare di una propria ragione sociale, così come definito anche dallo Statuto Consortile e dal Disciplinare produttivo.
- ii. Per **Punto di Equilibrio del Comparto** si intende il livello ideale di offerta di Prosciutto di Parma sul mercato, calcolato in funzione della domanda di prodotto, in modo da mirare all'equilibrio tra domanda ed offerta.

Con riferimento alla previsione di sigillatura per l'anno 2021, in funzione degli obiettivi di cui sopra e tenuto conto dell'analisi di mercato di cui al punto 2 del presente Piano, il Punto di Equilibrio del Comparto è stato definito pari a 8.500.000 sigilli. Tuttavia, come già scritto in precedenza, in considerazione del momento di forte turbolenza e di grande incertezza che stiamo vivendo a causa dell'emergenza Coronavirus, siamo consapevoli che tale stima è purtroppo alquanto aleatoria. Pertanto, per consentire la miglior efficacia delle misure previste dal Piano, nonché il costante allineamento rispetto alle mutevoli condizioni del mercato, la determinazione del Punto di Equilibrio sarà oggetto di revisione annuale, entro la fine del mese di novembre per l'anno successivo.

Tale determinazione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio in relazione alla previsione di assorbimento della produzione da parte del mercato, sia interno che estero.

- iii. Per **Punto di Riferimento di ogni Prosciuttificio** si intende la quota produttiva di riferimento (cioè la quota aziendale di produzione) riconosciuta ed attribuita ad ogni singolo Prosciuttificio.

Nello specifico, il Punto di Riferimento di ogni Prosciuttificio corrisponde al Punto di Riferimento risultante – per il Prosciuttificio stesso – al termine del Piano 2018-2020 (31/12/2020), fermo restando che, in ipotesi di produzione in eccesso per l'anno 2020 tale per cui si debba applicare il meccanismo della contribuzione





differenziata, la quota del Prosciuttificio interessato da tale meccanismo viene incrementata solo una volta saldato l'onere contributivo differenziato.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto in ambito di contribuzione differenziata, Piccoli produttori e cessione di quote, il Punto di Riferimento del Prosciuttificio resta valido ed immutato per tutta la durata del Piano, anche qualora il Prosciuttificio produca meno del proprio Punto di Equilibrio.

Il Punto di Riferimento viene invece perso con il venir meno della qualifica di produttore di Prosciutto di Parma.

iv. Per **Punto di Riferimento del Comparto** si intende la quota produttiva di riferimento dell'intero comparto, ossia il valore che risulta dalla somma di tutti i Punti di Riferimento dei singoli Prosciuttifici.

v. Per **Punto di Equilibrio di ogni Prosciuttificio** si intende il valore annuale di produzione che ogni singolo Prosciuttificio ha diritto di realizzare al fine di permettere il raggiungimento della situazione di equilibrio complessivo del comparto.

Tale diritto viene determinato in relazione al rapporto tra Punto di Equilibrio del Comparto e Punto di Riferimento del Comparto stesso.

In ogni caso, considerato che il Punto di Equilibrio del comparto è ridefinito ogni anno, anche il Punto di Equilibrio di ogni singolo Prosciuttificio subirà, di conseguenza, una revisione annuale.

Per ragioni di equità, correttezza ed omogeneità di comparto, il Punto di Equilibrio del singolo Prosciuttificio – e quindi il diritto di realizzare un determinato valore annuale di produzione – ed il punto di Riferimento – e quindi la quota aziendale di produzione riconosciuta ed attribuita ad ogni singolo Prosciuttificio – vengono attribuiti solo ai Prosciuttifici in regola con la normativa in materia di prodotti ad Indicazione Geografica.

3.4 Contribuzione differenziata

Il meccanismo della contribuzione differenziata è previsto al fine di incrementare il livello di risorse per la promozione del Prosciutto di Parma qualora si manifesti uno





squilibrio nei Punti di Riferimento dei produttori. In questi casi, infatti, sopravviene una maggiore necessità di risorse da destinare alla valorizzazione ed alla promozione del Prosciutto di Parma, in Italia e all'estero, al fine di agevolare la commercializzazione del *surplus* produttivo.

Il meccanismo di contribuzione differenziata si applica al singolo Prosciuttificio nel momento in cui lo stesso supera il proprio Punto di Riferimento (ovvero il Punto Limite di cui al paragrafo 3.6).

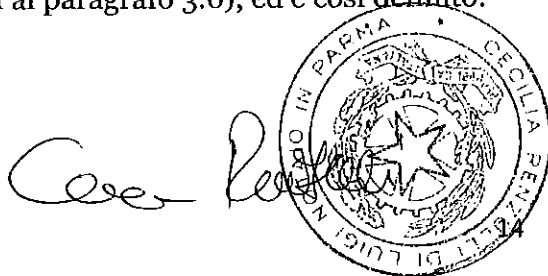
In tal senso, il Prosciuttificio che supera il proprio Punto di Riferimento (ovvero il Punto Limite di cui al paragrafo 3.6) deve pagare un contributo aggiuntivo rispetto a quello ordinario, avente natura di mera penalità riparatoria, per la parte di produzione in eccesso.

Il mero superamento del Punto di Equilibrio da parte del singolo Prosciuttificio non dà quindi luogo ad alcun onere contributivo differenziato.

La ragione per cui il livello produttivo entro il quale non è dovuta alcuna contribuzione differenziata è stato individuato nel Punto di Riferimento e non nel Punto di Equilibrio trova origine proprio nelle finalità e negli obiettivi del Piano stesso; in particolare, nell'intenzione di regolamentare la produzione per stimolare e agevolare la crescita dei produttori di Prosciutto di Parma, evitando di rendere indisponibile una quota eccessiva di prodotto.

Così facendo, infatti, i Prosciuttifici dispongono di un margine di elasticità, al di là della produzione prospettata, che fornisce la necessaria flessibilità all'attività del singolo imprenditore e, di conseguenza, maggior possibilità di adeguamento e ottimizzazione delle singole potenzialità produttive. In tal senso, ogni produttore ha la possibilità di valutare e realizzare al meglio i propri obiettivi, usufruendo, se necessario, di un *range* di tolleranza prima di realizzare un eccesso di produzione tale da dare origine all'onere contributivo differenziato.

Il valore della contribuzione differenziata, calcolato come costo aggiuntivo per sigillo, è previsto sulla base di scaglioni predeterminati che tengono conto della percentuale di eccesso produttivo rispetto al singolo Punto di Riferimento (ovvero il Punto Limite di cui al paragrafo 3.6), ed è così definito:





Scaglioni	Euro
da 0% a 3,00 %	3,00
da 3,01% a 6,00%	8,00
da 6,01% a 9,00 %	14,00
oltre 9,00%	20,00

Al Prosciuttificio che paga la contribuzione differenziata sarà aumentato il Punto di Riferimento di un valore corrispondente al 75% dei sigilli che hanno determinato il pagamento della contribuzione stessa.

Si ribadisce che l'intero importo delle somme aggiuntive rispetto al contributo ordinario saranno destinate a completare le risorse destinate all'attività promopubblicitaria e di valorizzazione del Prosciutto di Parma, con particolare riferimento alle iniziative finalizzate ad acquisire nuovi spazi di mercato sia all'estero che in Italia.

3.5 Nuovi produttori

Premesso che il Consorzio si impegna a garantire l'accesso di tutti i nuovi Prosciuttifici che decidessero in futuro di produrre Prosciutto di Parma, come del resto è sempre avvenuto, ai sensi del Piano – e conformemente a quanto disposto dallo Statuto consortile - per Nuovi produttori (o Nuovi Prosciuttifici) si intendono sia i Prosciuttifici che non hanno mai prodotto Prosciutto di Parma, sia i Prosciuttifici che non producono Prosciutto di Parma da oltre 3 anni.

A tali due tipologie di Nuovi produttori si aggiunge poi la casistica che riguarda il produttore di Prosciutto di Parma che cede la totalità della propria quota produttiva (Punto di Riferimento), così come regolamentato al paragrafo 3.7. In tale ipotesi, infatti, a prescindere dai pregressi anni di produzione, il Prosciuttificio cedente viene a trovarsi con nuovo Punto di Riferimento pari a zero e, qualora volesse iniziare a produrre nuovamente Prosciutto di Parma, è considerato Nuovo produttore, con conseguente applicazione della relativa disciplina.

In tali ipotesi, tenendo conto degli investimenti economici caratterizzanti l'approccio *ex novo* alla produzione di Prosciutto di Parma, ovvero la ripresa della stessa dopo anni di pausa, al fine di non creare discriminazioni ed ostacoli per i Nuovi Prosciuttifici è



prevista una disciplina *ad hoc*, con la finalità di agevolare i suddetti soggetti nell'ingresso o reingresso nel comparto.

Nello specifico, è riconosciuto ad ogni singolo Nuovo Prosciuttificio la possibilità di usufruire di un Punto di Riferimento, fino a 10.000 sigilli, con costo per sigillo – da pagare al Consorzio anticipatamente alla sigillatura stessa – del 20% inferiore a quello previsto per l'ultimo scaglione di contribuzione differenziata.

La quota in questione ha la finalità di garantire ai Nuovi Prosciuttifici un margine di elasticità, al di là della produzione prospettata, ad un prezzo di convenienza, cioè inferiore del 20% al valore che sarebbe dovuto in assenza di agevolazione. Ciò per stimolare e favorire la maggior possibilità di adeguamento e ottimizzazione delle singole realtà produttive, potendo ogni imprenditore realizzare al meglio i propri obiettivi di produzione.

Onde evitare attività speculative, nonché per ragioni di coerenza ed equità, il nuovo produttore godrà di questa assegnazione agevolata una sola volta e non potrà cedere la quota in questione per tutta la durata del Piano.

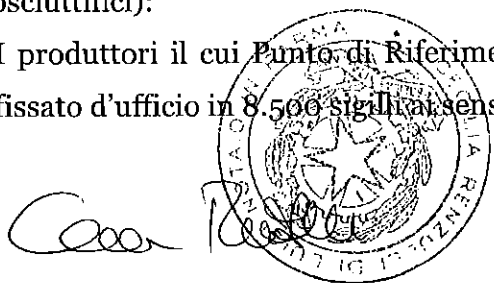
Resta ferma invece la possibilità per i Nuovi produttori di acquistare la quota produttiva per il tramite – e nel rispetto – della procedura prevista per le cessioni di quota produttiva, di cui al punto 3.7. Anche in tale ipotesi l'acquisto dovrà essere antecedente alla sigillatura.

Così come per i restanti membri del comparto, anche per i Nuovi Prosciuttifici il riconoscimento del Punto di Equilibrio - ed il conseguente esercizio del diritto alla realizzazione di una determinata produzione annuale - è subordinato al rispetto della normativa in materia di prodotti a Indicazione Geografica.

3.6 Piccoli produttori

Così come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, al fine di non creare discriminazioni e barriere per i Piccoli produttori di Prosciutto di Parma ed allo stesso tempo contribuire allo sviluppo del prodotto, si è deciso di realizzare uno schema di agevolazioni avendo a riferimento quattro tipologie di Piccoli produttori (Prosciuttifici):

- 1) I produttori il cui Punto di Riferimento al termine del Piano 2018-2020 risulta fissato d'ufficio in 8.500 sigilli ai sensi della relativa disciplina.





Tali produttori manterranno la medesima quota. Resta tuttavia fermo il principio per cui il superamento di detto Punto di Riferimento comporterà il pagamento della contribuzione differenziata.

- 2) I produttori il cui Punto di Riferimento al termine del Piano 2018-2020 risulta inferiore a 8.500 prosciutti e con produzione di Prosciutto di Parma superiore al 66% del totale di prosciutto crudo prodotto nell'arco temporale 2018-2020.

Per tali produttori il Punto di Riferimento è fissato ad un valore pari a 8.500 sigilli; in caso di superamento di tale soglia, anche a questi produttori si applicherà il meccanismo della contribuzione differenziata.

- 3) I produttori il cui Punto di Riferimento al termine del Piano 2018-2020 risulta inferiore a 8.500 prosciutti e con produzione di Prosciutto di Parma inferiore al 66% del totale di prosciutto crudo nell'arco temporale 2018-2020.

Tali produttori possono oltrepassare annualmente il proprio Punto di Riferimento per una quantità produttiva massima pari al 20% del Punto di Riferimento stesso, e comunque non oltre la soglia di 8.500 prosciutti, senza applicazione del meccanismo di contribuzione differenziata ("Punto Limite").

In tali casi, il livello produttivo raggiunto verrà considerato come il nuovo Punto di Riferimento del Prosciuttificio per l'anno successivo.

- 4) I produttori il cui Punto di Riferimento al termine del Piano 2018-2020 risulta superiore a 8.500 prosciutti ma inferiore a 30.000 e con produzione di Prosciutto di Parma superiore al 66% del totale di prosciutto crudo nell'arco temporale 2018-2020.

Tali produttori possono oltrepassare annualmente il proprio Punto di Riferimento, per una quantità produttiva massima pari al 20% del Punto di Riferimento stesso, e comunque non oltre la soglia di 30.000 prosciutti, senza applicazione del meccanismo di contribuzione differenziata ("Punto Limite").

In tali casi, il livello produttivo così raggiunto verrà considerato come il nuovo Punto di Riferimento del Prosciuttificio per l'anno successivo.

Restano esclusi da tale beneficio i produttori di cui ai punti 1 e 2 nel caso di superamento del Punto di Riferimento di 8.500.





In ogni caso, onde evitare lo sviluppo di meccanismi speculativi o comunque in contrasto con lo spirito del Piano, i produttori di cui al punto 1 e i produttori di cui ai punti 2, 3, 4 che abbiano beneficiato dei meccanismi sopra descritti, potranno cedere la propria quota produttiva solo integralmente e non parzialmente; ciò per tutta la durata del Piano e per un eventuale Piano successivo.

Inoltre, per le medesime ragioni di cui sopra, i Prosciuttifici divenuti Piccoli produttori a seguito di cessione parziale della propria quota produttiva, non potranno godere dei benefici di cui al presente paragrafo, ma saranno assoggettati alla disciplina regolamentata dal paragrafo che segue.

Rimane fermo quanto previsto in relazione al necessario rispetto della normativa in materia di prodotti a Indicazione Geografica.

3.7 Cessione e affitto delle quote di produzione

Impregiudicata la disciplina sopra prevista per i Piccoli produttori, al fine di rendere più elastica la gestione dei singoli Punti di Riferimento dei Prosciuttifici ed agevolare i produttori che decidessero di cessare o ridurre la propria produzione, ovvero di incrementarla, ovvero di metterla a disposizione di Nuovi produttori, il presente Piano ammette la cessione della quota produttiva da parte di ogni singolo Prosciuttificio, in modo sia totale che parziale, con modalità regolate da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, anche nell'ipotesi di assoggettamento del Prosciuttificio a qualsivoglia procedura concorsuale nel rispetto della relativa normativa

Al fine di non creare pregiudizio al Piano, le cessioni dovranno essere notificate entro il 30 giugno di ogni anno al Consorzio che, verificata la posizione e l'assolvimento degli obblighi della ditta cedente e cessionaria, validerà l'atto.

Al fine di evitare lo sviluppo di meccanismi speculativi e/o ingiustificatamente lucrativi a danno del comparto e/o comunque in contrasto con lo spirito del Piano, in caso di cessione (parziale o totale) di quota produttiva, i Prosciuttifici interessati dalla cessione non potranno realizzare alcuna ulteriore cessione reciproca per tutta la validità del presente Piano e dell'eventuale Piano successivo.

Inoltre, sempre per i medesimi fini, i valori relativi a Punto di Riferimento e Punto di Equilibrio dei Prosciuttifici cedente e cessionario verranno immediatamente aggiornati alla luce delle quantità trasferite, risultando validi ed efficaci già per l'anno





in cui è stipulata la cessione, con l'aggiunta di una particolare disciplina qualora la cessione sia stata di entità tale da far rientrare il Prosciuttificio cedente nella categoria dei Nuovi produttori (cessione totale), ovvero dei Piccoli produttori (cessione parziale). Nelle suddette fattispecie:

- Come anticipato al paragrafo 3.5, in ipotesi di cessione totale della propria quota produttiva (Punto di Riferimento), il Prosciuttificio cedente, a prescindere dai pregressi anni di produzione, viene a trovarsi con nuovo Punto di Riferimento pari a zero; qualora volesse iniziare a produrre nuovamente Prosciutto di Parma, è considerato Nuovo produttore, con conseguente applicazione della relativa disciplina.
- In caso di cessione parziale, il Prosciuttificio cedente che nel corso del medesimo anno della cessione dovesse superare il proprio nuovo Punto di Riferimento, in deroga a quanto previsto ai paragrafi 3.4 e 3.6, non avrà diritto ad alcun aumento del proprio Punto di Riferimento per l'anno successivo nonostante il pagamento della contribuzione differenziata dovuta. Inoltre, qualora in funzione della cessione tale Prosciuttificio sia divenuto Piccolo produttore ai sensi del Piano, non potrà godere delle relative agevolazioni, dovendo pagare l'integrale contribuzione differenziata di competenza senza tener conto dell'eventuale beneficio del 20% e senza alcun aumento del proprio Punto di Riferimento. Ciò per l'intera durata del Piano e di un eventuale Piano successivo.

Non è possibile l'affitto della mera quota produttiva disgiunta dall'azienda da parte del singolo Prosciuttificio. Resta inteso che, al termine del contratto d'affitto d'azienda o di ramo d'azienda, la quota produttiva tornerà nell'esclusiva disponibilità dell'affittante, che potrà disporne solo in quanto produttore di Prosciutto di Parma.

In ogni caso, la qualifica di produttore di Prosciutto di Parma è condizione imprescindibile per l'utilizzo della quota stessa da parte del soggetto acquirente e/o affittuario.



3.8 Controlli e Verifiche

Stante l'obbligo di relazione annuale imposto dall'articolo 7 del D.M. 11 novembre 2014, il Consorzio del Prosciutto di Parma effettuerà verifiche e controlli periodici su andamento ed attuazione del Piano.

4

ULTERIORI PRESCRIZIONI

A fronte di calamità naturali ed eventi catastrofici (a titolo meramente esemplificativo: terremoti, alluvioni, frane, incendi, ecc.) che dovessero verificarsi durante il periodo di vigenza del presente Piano, lo stesso potrà subire eventuali deroghe da valutarsi, caso per caso, ad opera e cura del Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Il presente Piano non prevede alcuna fissazione di prezzi, nemmeno a titolo orientativo o di raccomandazione, non riguarda le transazioni che hanno luogo dopo la prima commercializzazione di Prosciutto di Parma e non rende indisponibili al mercato percentuali di Prosciutto di Parma già prodotto, ovvero in lavorazione.

Infatti, la carenza di prodotto sul mercato genererebbe una lievitazione dei prezzi del prodotto finito con conseguente, verosimile, riduzione dei consumi; scenario che il presente Piano intende evitare, essendo invece finalizzato a potenziare e sviluppare il mercato del Prosciutto di Parma.

Il presente Piano costituisce l'esito dell'accordo concluso tra oltre i 2/3 dei produttori, rappresentanti almeno i 2/3 della produzione di Prosciutto di Parma.

Preventivamente alla presentazione del Piano alle competenti Autorità, il Consorzio provvederà alla consultazione dei suinicoltori dell'area geografica di riferimento in attuazione e nel rispetto delle Linee guida definite dal Mipaaf con circolare del 26/06/2017 n. 3514.

Cesare

Prosciutto



Prosciutto



5

CONCLUSIONI

Il presente Piano è stato predisposto nell'assoluto e totale rispetto del Regolamento UE n. 1308/2013, art. 172, nonché del Decreto Mipaaf del 4 gennaio 2016, n. 35, ispirandovisi in ogni sua parte.



REGOLAMENTO QUOTE PRODUTTIVE DI PROSCIUTTO DI PARMA
ai sensi dell'art. 3.7 del Piano di Regolazione
dell'Offerta di Prosciutto di Parma 2021-2023

Art. 1

Definizioni

1.1 Il Piano di Regolazione dell'Offerta del Prosciutto di Parma DOP ("Piano") è il documento che regola l'offerta di Prosciutto di Parma DOP ai sensi del Reg. (UE) 17 dicembre 2013 n. 1308/2013 e del D.M. 35/2016 con efficacia verso tutti i produttori.

1.2 La Quota Produttiva di Prosciutto di Parma ("Quota") corrisponde al Punto di Riferimento, così come definito nel Piano, e rappresenta la quota aziendale di produzione riconosciuta e attribuita ad ogni produttore.

1.3 Il Registro delle Quote Produttive di Prosciutto di Parma è lo strumento per la gestione del sistema di regolazione produttiva basato sulla Quota.

1.4 Produttore è la persona fisica o giuridica iscritta nell'Elenco anagrafico degli Operatori riconosciuti di cui al Piano dei Controlli del Prosciutto di Parma, tenuto dall'Organismo di controllo della DOP Prosciutto di Parma.

1.5 Ai fini del presente regolamento, Titolare è il soggetto che in base al Registro risulta proprietario della Quota mentre il Conduttore è il soggetto che in base al Registro vanta su di essa un diritto di godimento o un diritto reale parziale.

1.6 Procedura concorsuale, ai fini del presente regolamento, comprende le procedure di fallimento, concordato preventivo, ristrutturazione dei debiti o di sovraindebitamento.

1.7 Trasferimento della Quota, ai fini del presente regolamento, comprende qualsiasi negozio, a titolo oneroso o gratuito, che comporta il passaggio di titolarità della Quota da un soggetto ad un altro quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la vendita, il conferimento in società, la cessione di azienda e/o di ramo d'azienda e la scissione societaria con attribuzione della Quota dalla società scissa a quella beneficiaria, sia essa preesistente o di nuova costituzione.

1.8 Concessione di Diritti di Godimento o Costituzione di Diritti Reali Parziali, ai fini del presente regolamento, comprende qualsiasi negozio, a titolo oneroso o gratuito, che ferma la titolarità della Quota in capo al concedente o costituente comporta l'attribuzione al Conduttore del diritto di avvalersi della Quota ai fini della individuazione della quota aziendale di produzione riconosciuta e attribuita alla sua azienda quali a titolo esemplificativo e non esaustivo la locazione, l'affitto, il comodato, l'usufrutto o la costituzione di altri diritti reali parziali sulla Quota e sull'azienda o ramo d'azienda cui la stessa inerisce.

1.9 Cessione, ai fini del presente regolamento, comprende sia il Trasferimento della Quota sia la Concessione di Diritti di Godimento o Costituzione di Diritti Reali Parziali sulla stessa in forza di un atto negoziale o di un atto disposto nell'ambito di una procedura esecutiva o concorsuale.

Art. 2

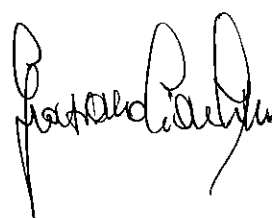
Registro delle Quote Produttive di Prosciutto di Parma

2.1 Il Consorzio del Prosciutto di Parma aggiorna e tiene il Registro nel quale sono iscritti per ogni soggetto avente diritto all'iscrizione:

- a) il cognome e il nome e il codice fiscale o la denominazione sociale e la partita Iva;
- b) la residenza o la sede legale;
- c) la consistenza della Quota in titolarità e/o in conduzione;

2.2 Le iscrizioni sono eseguite su domanda degli interessati o anche d'ufficio dal Consorzio.

2.3 Ogni interessato ha diritto di ottenere l'attestazione circa la consistenza della propria Quota.



2.4 Le vicende concernenti la titolarità o conduzione della Quota sono opponibili al Consorzio solo dal momento della loro iscrizione nel Registro.

2.5 In sede di prima compilazione del Registro il Consorzio iscrive per ogni soggetto la consistenza della Quota in titolarità o in conduzione.

Art. 3

Iscrizione dei Trasferimenti di Quota

3.1 Nel rispetto delle altre condizioni previste dal presente articolo possono essere iscritti nel Registro i Trasferimenti di Quota disposti dal Titolare che sia al tempo stesso Produttore nonché, nel solo caso previsto dall'art. 3.9, dal Titolare privo della qualifica di Produttore.

3.2 Ai fini dell'iscrizione nel Registro il Titolare, che sia anche Produttore che intende trasferire la Quota, deve chiedere preventivamente l'autorizzazione al Consorzio, con PEC inviata all'indirizzo ufficiolegale@pec.prosciuttodiparma.it e per conoscenza all'indirizzo PEC dell'altra parte interessata.

3.3 Le richieste di autorizzazione e di iscrizione relative ai trasferimenti di Quota disgiunti dall'azienda o dal ramo d'azienda cui essa inerisce devono pervenire al Consorzio tra il 1° gennaio e il 30 giugno di ogni anno di vigenza del Piano.

3.4 Ricevuta la domanda il Consorzio verifica la sussistenza dei seguenti requisiti:

- a) la titolarità della Quota in capo al disponente secondo le risultanze del Registro;
- b) la sussistenza in capo al disponente della qualifica di Produttore;
- c) l'inesistenza in capo ai soggetti interessati di debiti verso il Consorzio;
- d) l'inesistenza di condizioni ostative al trasferimento previste dal Piano e/o dal presente Regolamento;
- e) l'inesistenza di atti di pignoramento o sequestro della Quota notificati al Consorzio;
- f) in caso di trasferimento di Quota disgiunta dall'azienda o dal ramo d'azienda cui essa inerisce, il rispetto del termine di cui all'art. 3.3.

3.5 Se sussistono i requisiti di cui all'art. 3.4 il Consorzio autorizza il trasferimento. Qualora il cessionario della Quota non possieda la qualifica di Produttore, nell'autorizzazione sarà specificato che, se entro tre mesi dall'invio al Consorzio della comunicazione di cui all'art. 3.6 il cessionario non avrà trasmesso al Consorzio a mezzo PEC all'indirizzo ufficiolegale@pec.prosciuttodiparma.it la documentazione comprovante l'acquisto di detta qualifica, l'iscrizione del trasferimento verrà cancellata d'ufficio con gli effetti di cui all'art. 7.2.

3.6 Una volta ottenuta l'autorizzazione del Consorzio, le parti interessate inviano senza ritardo allo stesso a mezzo PEC all'indirizzo ufficiolegale@pec.prosciuttodiparma.it, la richiesta di iscrizione nel Registro della titolarità della Quota in capo al cessionario allegando alla richiesta copia dell'atto di Trasferimento della Quota e una dichiarazione in cui si precisa se esso riguarda l'intera Quota o parte di essa, in questo secondo caso indicandone l'entità. Il Consorzio quindi iscrive nel Registro contro l'alienante e a favore dell'acquirente l'avvenuto trasferimento.

3.7 Se nell'atto non è indicato in modo chiaro in quale misura la Quota è stata trasferita o se sorge controversia sul punto tra le parti interessate e in qualunque altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Consorzio potrà chiedere chiarimenti e integrazioni della documentazione e, solo ove ritenga chiarita la questione, effettuerà l'iscrizione di cui all'art. 3.6 mentre, in caso contrario, negherà allo stato degli atti l'iscrizione. L'iscrizione sarà, altresì, negata qualora alla data di ricezione della PEC di cui all'art. 3.6 sia venuto meno uno o più dei requisiti di



cui di cui alle lettere a), c), d), e), f) dell'art. 3.4, ovvero quando la ricezione della PEC di cui all'art. 3.6 sia successiva alla scadenza del termine di cui all'art. 3.3, ove applicabile.

3.8 Non può essere iscritto il trasferimento risultante da un atto risolutivo consensuale di un precedente contratto avente ad oggetto il trasferimento di Quota qualora la data di tale atto risolutivo sia ricompresa nel triennio di vigenza del Piano nel quale venne stipulato il contratto risolto ovvero nel triennio di vigenza del Piano successivo a quello nel quale venne stipulato il contratto risolto.

3.9 Il presente articolo si applica anche al Trasferimento di Quota disposto dal Titolare privo della qualifica di Produttore a condizione che egli intenda trasferire la Quota unitamente all'azienda o al ramo d'azienda cui la Quota inerisce.

Art. 4

Atti di concessione di diritti di godimento e di costituzione di diritti reali parziari

4.1 Le Concessioni di Diritti di Godimento o Costituzione di Diritti Reali Parziali sono ammesse dal Piano ed i loro effetti sono iscrivibili nel Registro soltanto se i diritti sulla Quota siano concessi o costituiti dal Titolare che sia anche Produttore unitamente all'azienda o al ramo d'azienda cui essa inerisce e all'ulteriore condizione che la Quota sia espressamente menzionata tra i beni componenti l'azienda o il ramo d'azienda oggetto dell'atto.

4.2 Salvo quanto previsto dall'art. 4.1, per l'autorizzazione e l'iscrizione degli atti di cui al presente articolo si applica, *mutatis mutandis*, l'art. 3.

Art. 5

Retrocessione

5.1 In caso di invalidità, inefficacia o cessazione degli effetti di una Cessione, è iscritta nel Registro la retrocessione della Quota a favore di colui che nell'atto invalido o inefficace o di cui sono cessati gli effetti figura come dante causa dell'atto di Cessione.

5.2 In caso di cancellazione dell'iscrizione della conduzione, ai sensi dell'art. 7 è contestualmente iscritta la retrocessione della Quota al Titolare.

Art. 6

Pignoramento, sequestro e procedure concorsuali

6.1 Durante la pendenza di una procedura esecutiva o concorsuale non si applica l'art. 7 nei confronti del Titolare della Quota esecutato o sottoposto a procedura concorsuale.

6.2 L'iscrizione nel Registro delle modifiche della titolarità o conduzione della Quota a seguito di un atto di aggiudicazione o assegnazione o di un atto di concessione di diritti di godimento o di costituzione di diritti reali disposti nell'ambito di procedure esecutive o concorsuali è sottoposta alla condizione sospensiva dell'autorizzazione dell'atto da parte del Consorzio.

6.3 Il Bando di vendita o di gara o qualunque altro atto che disciplina le modalità di trasferimento o di concessione in godimento dovrà indicare espressamente che l'iscrizione nel Registro dell'atto è subordinata all'autorizzazione del Consorzio.

6.4 Qualora l'aggiudicatario o assegnatario della Quota non possenga la qualifica di Produttore si applica nei suoi confronti l'articolo 3.5.



Collo *Reale*

Antonio

Art. 7

Cancellazione dell'iscrizione

7.1 L'iscrizione della titolarità o conduzione della Quota è cancellata nei confronti:

- a) del soggetto che, privo della qualifica di Produttore al momento della Cessione a suo favore della Quota, non trasmetta al Consorzio nei termini e con le modalità di cui all'art. 3.5 la documentazione comprovante l'acquisto di detta qualifica;
- b) del Produttore, Titolare o Conduttore, che per dodici mesi consecutivi non abbia apposto alcun Sigillo di omologazione, così come individuato dal D.M. 23 agosto 1994, di cui al Piano dei controlli del Prosciutto di Parma, compilando e registrando nei termini ivi previsti il relativo documento di omologazione;
- c) del Titolare o Conduttore, che sia stato cancellato dall'elenco degli Operatori riconosciuti di cui al Piano dei Controlli del Prosciutto di Parma, tenuto dall'Organismo di controllo della DOP Prosciutto di Parma, salvo che nei confronti del Titolare la cui Quota, unitamente all'azienda o ramo d'azienda cui inerisce, formi oggetto di alcuno degli atti di cui all'art. 4 autorizzati dal Consorzio;
- d) del soggetto a cui la Quota è stata retrocessa che sia privo della qualifica di Produttore e che non trasmetta al Consorzio a mezzo PEC all'indirizzo ufficiolegale@pec.prosciuttodiparma.it la documentazione comprovante l'acquisto di detta qualifica entro dodici mesi dall'iscrizione della retrocessione, nei casi di cui all'art. 5.1, ovvero entro sedici mesi dalla stessa data nei casi di cui all'art. 5.2.

7.2 A seguito della cancellazione della titolarità di una Quota, non potrà essere più iscritta nel Registro alcuna modifica della titolarità o conduzione della Quota, né potrà essere autorizzato alcun atto di Cessione concernente la Quota medesima.

Art. 8

Entrata in vigore e abrogazione di norme

8.1 Il presente Regolamento è efficace dal giorno successivo alla sua comunicazione ai produttori e comunque decorsi 15 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Consorzio e sostituisce ogni precedente circolare inviata in materia ai medesimi.



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Re: Concordato Graffignana Prosciutti srl - CR 3/2021 Trib. di Parma

Mittente: "Per conto di: ufficiolegale@pec.prosciuttodiparma.it" <posta-certificata@postecert.it>

Data: 19/05/2021, 12:53

A: <ciarlini@pec.it>

CC: <montalispa@makippec.it>, <mattia.iotti@studiomattiaiotti.it>, <paolo.picone@legalmail.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/05/2021 alle ore 12:53:41 (+0200) il messaggio

"Re: Concordato Graffignana Prosciutti srl - CR 3/2021 Trib. di Parma" è stato inviato da

"ufficiolegale@pec.prosciuttodiparma.it"

indirizzato a:

ciarlini@pec.it

montalispa@makippec.it

paolo.picone@legalmail.it

mattia.iotti@studiomattiaiotti.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 5B8994EE.00095759.844280CA.0168F257.posta-certificata@postecert.it

— postacert.eml —

Oggetto: Re: Concordato Graffignana Prosciutti srl - CR 3/2021 Trib. di Parma

Mittente: <ufficiolegale@pec.prosciuttodiparma.it>

Data: 19/05/2021, 12:53

A: <ciarlini@pec.it>

CC: <montalispa@makippec.it>, <mattia.iotti@studiomattiaiotti.it>, <paolo.picone@legalmail.it>

Egregio dr. Ciarlini,

riscontro la sua comunicazione sottostante, allegando alla presente la seguente documentazione:

- statuto consortile;
- rilevazione sui prezzi del Prosciutto di Parma relativa al 2020;
- Regolamento gestione quote produttive in vigore;
- Bando di vendita quote GAM estratto dalla Gazzetta di Parma (2016);
- comunicazioni inviate via pec al dr. Picone attestanti il credito del Consorzio.

La società Graffignana ha maturato nei confronti del Consorzio **un debito di euro 81.539,79, di cui euro 4.892,92 a titolo di spese legali** come dettagliato nelle allegate PEC inviate al dott. Picone.

Il **Punto di Riferimento 2021** è di **19.186 sigilli**, mentre il Punto di Equilibrio è di 16.308 sigilli.

Stante la sussistenza del predetto debito, ai sensi del Regolamento allegato, le eventuali modifiche della titolarità o della conduzione della quota produttiva, a seguito di un atto di aggiudicazione o assegnazione o di un atto di concessione di diritti di godimento disposti nell'ambito della procedura concordataria, sono sottoposte alla condizione sospensiva dell'autorizzazione dell'atto da parte del Consorzio.

Quest'ultimo potrà fornire la predetta autorizzazione solo a fronte del saldo integrale del debito maturato, rispetto al quale potrà essere valutato anche un pagamento dilazionato.

Ciò premesso, sono **cortesemente a richiedere precisazioni in merito ad eventuali prospettive di cessione della titolarità e/o della conduzione della quota produttiva** onde dividerne sin d'ora l'effettiva percorribilità.

In attesa di cortese riscontro, da parte sua o dei colleghi che leggono in copia, la ringrazio anticipatamente per la collaborazione.

Cordialmente,
Simone Calzi

Avv. Simone Calzi
Responsabile Ufficio Legale – Head of Legal Office
Tel. +39 0521 246211



Consorzio del Prosciutto di Parma
www.prosciuttodiparma.com

Seguici su



L'indirizzo e-mail del destinatario della presente comunicazione è da noi utilizzato per finalità di corrispondenza che rispettano le vigenti leggi in materia di privacy, con possibilità di richiederne la cancellazione in qualsiasi momento. Ai sensi e per gli effetti del Reg.to UE 2016/679 (GDPR) segnaliamo agli interessati che le informative relative alle modalità e finalità del trattamento dei relativi dati personali sono consultabili proprio alla sezione privacy del nostro sito internet.

Il giorno 13/05/2021 alle ore 13:12:12 (+0200) il messaggio
"Concordato Graffignana Prosciutti srl - CR 3/2021 Trib. di Parma" è stato inviato da "ciarlini@pec.it"
indirizzato a:
montalisp@makipecc.it simone.calzi@pec.prosciuttodiparma.it mattia.iotti@studiomattiaiotti.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opecc2941.20210513131212.26154.995.2.64@pec.aruba.it

Egregio Avvocato Calzi,
il sottoscritto è stato incaricato dalla Società in oggetto di procedere alla stima di valore dei sigilli ad essa annualmente assegnati da codesto Consorzio.
Nell'ambito dell'incarico a me assegnato, anche a seguito dell'introduzione delle più definite norme in tema di cessione di Quote, è necessario poter disporre della conferma diretta delle informazione che di seguito riepilogo:

1. punto di Riferimento e Punto di Equilibrio aziendale per l'anno 2021;
2. eventuale sussistenza di debiti nei confronti del Consorzio (§ 3.4 c) del Piano di Regolazione Offerta di Prosciutto di Parma 2021-2023 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/4/2021);
3. esistenza di dati di mercato aggiornati, quali quelli periodicamente comunicati ai Consorziati, a titolo di esempio: prezzi di vendita al dettagliante, redditività differenziale tra il Prosciutto marchiato e non, risultati economici medi del comparto;
4. statuto del Consorzio.

In attesa di suo cortese riscontro, colgo l'occasione per inviare cordiali saluti.

Graziano Ciarlini

--

Dott. Graziano Ciarlini
Commercialista - Revisore Legale
Studio Ciarlini Zaini Commercialisti Associati

43121 Parma - Borgo della Salnitara 4

Tel +39.0521.206312

email: graziano@ciarlini.com pec: ciarlini@pec.it - www.ciarlini.com

Le informazioni trasmesse sono destinate esclusivamente alla persona o entità a cui è rivolta e può contenere materiale confidenziale e/o privilegiato. Ogni trasmissione, inoltra, diffusione o altro uso o adozione di qualsiasi agire sulla base di queste informazioni da parte di persone o entità diverse dal destinatario è proibita. Se ricevete questa comunicazione per errore, contattate il mittente e cancellare il materiale da qualsiasi computer.

The information transmitted is intended only for the person or entity to which it is addressed and may contain confidential and/or privileged material. Any review, retransmission, dissemination or other use of, or taking of any action in reliance upon, this information by persons or entities other than the intended recipient is prohibited. If you received this in error, please contact the sender and delete the material from any computer.

— ForwardedMessage.eml —

Oggetto: CONSEGNA: R: Concordato Graffignana Prosciutti srl -Già Montali Prosciiutti srl-

Mittente: "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>

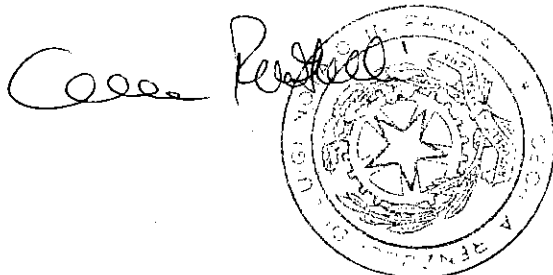
Data: 27/04/2021, 15:35

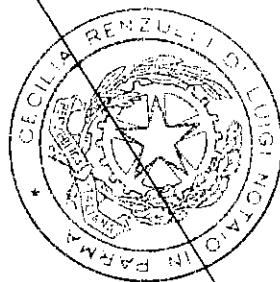
A: <ufficiolegale@pec.prosciuttodiparma.it>

— Allegati: —

postacert.eml	54,5 kB
---------------	---------

ForwardedMessage.eml	1,6 kB
----------------------	--------





Repertorio n. 1647

----- VERBALE DI GIURAMENTO E ASSEVERAZIONE DI PERIZIA -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Il giorno otto del mese di giugno dell'anno due mila e novecento ventuno (8 giugno 2021)
alle ore sei e quaranta minuti. -

In Parma, piazzale Arrigo Boito n. 3. -----

Innanzi a me, dottoressa Cecilia Renzulli, iscritta presso

il Collegio Notarile del Distretto di Parma, è presente il

dott. Ciarlini Graziano, nato a Modena il 7 maggio 1959,

domiciliato a Parma (PR) in borgo della Salnitrrara n. 4,

codice fiscale CRLGZN59E07F257S, dottore commercialista

iscritto presso l'Albo dei Commercialisti di Parma n. 837,

l'Albo dei Revisori Legali al n. 13961 e all'Albo dei Periti

CTU del Tribunale di Parma al n. 1075, della cui identità

personale io notaio sono certo, il quale mi ha presentato la

relazione peritale che precede, chiedendo di asseverarla con

giuramento. -----

Aderendo alla richiesta fattami, ammonisco ai sensi di legge

il comparente, il quale presta quindi il giuramento di rito

ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente

adempito le funzioni affidatemi al solo scopo di far

conoscere al giudice la verità". -----

Del presente verbale ho dato lettura al comparente il quale

mi dichiara di approvarlo. -----

Scritto interamente da me in parte con mezzi meccanici e in parte completato a mano da me, consta di un foglio di due facciate il presente verbale e di ~~due~~ *quattro* fogli la perizia unitamente ai relativi allegati, viene sottoscritto e firmato in ciascun foglio dal comparente e da me alle ore *dieci e quarantadue minuti.*

Giuseppe Ruffini

Ces. Ruffini

